

# PROVINCIA OGGI

Novembre 2016

10

ARIA BUONA

## NON È L'INDUSTRIA A VENDERE FUMO

Uno studio dell'Arpa dimostra che nelle località pedemontane, in alcuni periodi dell'anno, le cause principali dell'inquinamento atmosferico non sono le attività produttive, severamente controllate, ma le stufe e i caminetti dei privati, che non sono sottoposti ad alcun controllo

CUNEO CPO  
res!  
mittente

postatarget  
magazine  
NOI/4793/2014 del 19.12.2014  
DCO/M0344  
PostaItaliana

### AUTOSTRADA

#### DELRIO DECIDA SUBITO COME FINIRE L'AT-CN

Secondo gli industriali non c'è nessuna ragione per cui si debba aspettare la scelta della soluzione

### SALUTE

#### SI MUORE DI PIÙ SE CI SI VACCINA DI MENO

La dilagante diffidenza verso tutta la medicina ufficiale mette a rischio la nostra sopravvivenza

### TASSE

#### IL FISCO ITALIANO HA TOCCATO IL FONDO

Per l'International Tax Foundation il sistema fiscale dell'Italia è uno dei peggiori del mondo

Design della cabina a vista libera, eccezionale visibilità sul carico e sull'ambiente circostante.

Tetto panoramico in vetro blindato per garantire la massima protezione dell'operatore!

Un altro passo in avanti: Sicurezza e Innovazione per la Tua Azienda!



## NUOVO LINDE ROADSTER IL CONCETTO PIU' INNOVATIVO DI VISIBILITÀ



Visibilità Tradizionale  
con Piantoni Cabina



Nascita del Linde Roadster



Nuovo Concetto di Visibilità  
Senza Piantoni Cabina!

Prenota un Test Drive per la Tua Azienda!

TRE-P CARRELLI S.R.L.  
Linde Official Dealer

**Sede di Torino**  
Str. Cebrosa 44 - 10036 Settimo T.se (TO)  
Tel +39 011.470.40.38  
www.trepcarrelli.it  
info@trepcarrelli.it

**Sede di Cuneo**  
Via Neive 28 - 12050 Castagnito (CN)  
Tel +39 0173.211.284



Numero Verde  
800-125582

www.trepcarrelli.it



ALDEN - ALLEN EDMOND - ASPESI - BARBOUR - BARACUTA - BARRETT - BOGLIOLI - BOTTI - BRIC'S - BROOKS BROTHERS BRUNELLO CUCINELLI - Calabrese dal 1924 - CARUSO - CHURCH'S - DRAKE'S - FEDELI - FLORSHEIM - HANRO INCOTEX - ISAIA - JACOB COHEN - JECKERSON - L.B.M. 1911 - LORO PIANA - LUIGI BIANCHI - MABRUN - MANDELLI MARINA YACHTING - MARINELLA (NAPOLI) Linea Denim - MASON'S - Matchless - MC GEORGE - MONTECORE - ORIAN PAOLONI - PIGNATELLI CERIMONIA - PT 01 - SARTORIA PARTENOPEA - SANTONI - SCHNEIDERS - SONRISA - STEWART VERSACE COLLECTION - VIYELLA - WOOLRICH - ZIMMERLI



**BUSCA (CN) • via Roberto D'Azeglio, 43 • ang. Piazza S. Maria**  
 tel. 0171.945233 • cell. 335.6992222 • dal1920degiovanni@alice.it • www.abbigliamentodegiovanni.it

# la **FLANGIA** che ti serve

Idrocentro è lieto di proporti la una vasta gamma di flange delle migliori marche.

flange UNI-EN 1092-1, flange libere per ferro, flange ANSI B 16,5, flange inox, flange alluminio, bulloni per flange e guarnizioni.



scarica il catalogo completo dal sito  
[www.idrocentro.com/docs/catalogo\\_flange.pdf](http://www.idrocentro.com/docs/catalogo_flange.pdf)



## **IDROCENTRO**

**Torre San Giorgio** - CN - SS. Torino-Saluzzo Km 30

Tel. 0172.9121- Fax 0172.96075

info@idrocentro.com

NUMERO VERDE

**800 577 385**

**punti vendita:** Alba, Manta, Borgo S. Dalmazzo, Fossano, Roreto di Cherasco, Mondovì, Lequio Tanaro, Ceva, Alessandria, Casale Monferrato, Ovada, Tortona, Carmagnola, Torino.



L'info-grafica di copertina rappresenta un paesaggio pedemontano in cui l'aria appare più inquinata dai fumi delle stufe e dei caminetti dei privati che non dalle ciminiere delle imprese  
[Enzio Isaia - Autorivari]

10

Novembre 2016

### COSA MANGIAMO

IL BUSINESS DEL  
TERRORISMO ALIMENTARE **24**

### IN VINO VERITAS

I VALORI DELLE UVE NON  
SONO QUELLI REALI **26**

LA DEFINIZIONE DEI PREZZI  
DEVE TORNARE ALLA CCIAA **28**

### CONSUMO SUOLO

EMENDAMENTI OK, MA ORA  
SERVONO ALTRE MODIFICHE **31**

### COMPETITIVITÀ

IL FISCO ITALIANO HA  
TOCCATO QUASI IL FONDO **33**

### INDUSTRIA 4.0

BENEFICI FISCALI PER CHI  
INVESTE IN TECNOLOGIA **34**

### ANPCI

L'IMPORTANZA DEI PICCOLI  
BORGHI ITALIANI **36**

I FONDI VANNO DATI SENZA  
PRIVILEGIARE LE UNIONI  
FORZATE **37**

### CONFINDUSTRIA

L'AGGIORNAMENTO SULLE  
NUOVE LEGGI PIACE AGLI  
ENTI PUBBLICI **38**

### SCUOLA E LAVORO

IMPRENDITORI E STUDENTI  
ORA SONO PIÙ VICINI **41**

"FAI LA SCUOLA GIUSTA" 2016  
RADDOPPIA I PARTECIPANTI **43**

UNA CHANCE ANCHE A CHI HA  
ABBANDONATO LA SCUOLA **47**

### CHERASCO

ALDO TESIO (PANEALBA) È  
"CHERASCHESE DELL'ANNO" **50**

IL CAMPIONATO ITALIANO  
RALLY È MARCHIATO BRC **51**

AZIENDE SANE GRAZIE  
ALLA LUNGIMIRANZA  
DEGLI IMPRENDITORI **52**

### CULTURA D'IMPRESA

INVESTIRE SUL TERRITORIO  
PER ESSERE VINCENTI **54**

### EDITORIALE

IL PARTITO DEL "NO A TUTTO"  
STA UCCIDENDO L'ECONOMIA **6**

### STUDIO DELL'ARPA

A INQUINARE L'ARIA SONO  
LE STUFE E I CAMINETTI **8**

### ASTI-CUNEO

DEL RIO DECIDA SUBITO COME  
FINIRE L'AUTOSTRADA **11**

COSTAMAGNA: OGGI NON  
CONVIENE USARE L'AT-CN **14**

CIRIO: IL NOSTRO GOVERNO  
SI DEVE BATTERE PER L'AT-CN **15**

L'ETERNA INCOMPIUTA  
SCORAGGIA SEMPRE DI PIÙ **16**

### SPRECHI FERROVIARI

I SOLDI PUBBLICI CORRONO  
SU BINARI MORTI **19**

### SANITÀ E SALUTE

SI MUORE DI PIÙ DA QUANDO  
CI SI VACCINA DI MENO **20**

MONTÙ: ASPETTIAMOCI  
EPIDEMIE DI ALCUNE  
MALATTIE INFETTIVE **22**

**esi piscine**  
preventivi e sopralluoghi gratuiti

TORRE SAN GIORGIO CN  
www.esi-irrigazione.com

NUMERO VERDE  
**800 577 385**

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

**PROVINCIA OGGI**

CONFINDUSTRIACUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA  
Società di consulenza e servizi

Direttore responsabile: Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale: Giuliana Cirio

Società editrice:

Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:

Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:

Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 25/11/2016

Tiratura: 10.000 copie

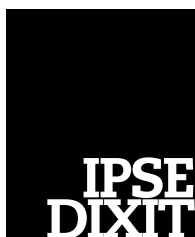


www.riberogru.it

**Autotrasporti  
Ribero Cesare snc**

12023 CARAGLIO (Cn) • Fraz. San Lorenzo, 109  
cell. 388 6062545 • email: autotrasportiribero@libero.it

Trasporti nazionali ed internazionali  
Trasporti eccezionali con veicoli speciali  
Servizi gru • Traslochi industriali  
Servizi con gru semovente elettrica



**Franco Biraghi**

Presidente Confindustria Cuneo



**FRANCO BIRAGHI**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**L'Italia è tutto un proliferare di progetti bloccati da forme di opposizione di ogni genere, di natura politica ma non solo. In qualche raro caso poi, magari a distanza di anni, la verità è la realtà dei fatti vengono ristabilite, ma di solito è troppo tardi, in quanto il danno causato è ormai diventato irreparabile**

## IMPRENDITORI SOTTO ASSEDIO

# IL PARTITO DEL "NO A TUTTO" STA UCCIDENDO LA NOSTRA ECONOMIA

**T**oppo spesso lo sviluppo economico del nostro Paese è ostacolato dall'azione dei "professionisti del no" e dalla "paura" che hanno gli amministratori locali di approvare progetti del tutto legali e utili alla collettività, che però potrebbero compromettere la loro rielezione nel momento del voto elettorale. L'Italia è tutto un proliferare di progetti bloccati da forme di opposizione di ogni genere, di natura politica ma non solo. In qualche raro caso poi, magari a distanza di anni, la verità è la realtà dei fatti vengono ristabilite, ma di solito è troppo tardi, in quanto il danno causato è ormai diventato irreparabile.

**IL CASO DELL'ITALCEMENTI**  
Senza dover andare lontano, ne è un esempio una recente sentenza del Tar del Piemonte che, a 13 anni di distanza dall'epoca in cui si svolsero i fatti, ha dato ragione all'Italcementi contro il Comune di Borgo San Dalmazzo, che di fatto aveva impedito al cementificio di realizzare una nuova centrale elettrica nell'area dello stabilimento.

L'amministrazione comunale di allora, infatti, aveva approvato una variante al Piano regolatore generale per adeguare l'area su cui sorge lo stabilimento al Piano di assetto idrogeologico. Nell'approvare la variante, una delle due zone in cui venne diviso il comparto dell'azienda fu classificata ad alto rischio

idrogeologico rispetto al precedente Prg, che invece avrebbe consentito l'ampliamento dell'industria. In un articolo apparso sulle pagine di Cuneo de "La Stampa" lo scorso 10 settembre, è riportato uno stralcio della sentenza del Tar del Piemonte, nella quale si afferma che "l'Amministrazione fece un uso strumentale dell'adeguamento del Piano di assetto idrogeologico" al fine di "introdurre una disciplina urbanistica nuova, più restrittiva sull'edificabilità, ma senza una ragione di natura idrogeologica che giustificasse la divisione in due zone dell'area".

### GIUSTIZIA È FATTA, MA ORMAI È TARDI...

Purtroppo però, quella che potrebbe sembrare una buona notizia per il cementificio e il mondo delle imprese in genere, non ha fatto altro che aggiungere la beffa al danno.

Il fatto che la sentenza del Tar per il ricorso presentato dall'Italgen (società del Gruppo Italcementi, ndr) sia arrivata 13 anni "in ritardo", non è stato per nulla indolore. Nel 2003 l'Italcementi era nelle condizioni di poter investire sullo stabilimento di Borgo San Dalmazzo, costruendo una nuova centrale elettrica che le avrebbe permesso di restare competitiva sui mercati mondiali, riducendo significativamente la voce dei costi energetici e continuando a portare ricchezza al nostro territorio, ma oggi la situazione locale e il mondo intero sono cambiati radicalmente.

Infatti, l'azienda bergamasca Italcementi, di cui lo stabilimento di Borgo San Dalmazzo fa parte, vista l'impossibilità di poter investire per ampliare l'azienda e contenere i costi, con tutta probabilità è stata costretta gradatamente a cessare la produzione e quindi a licenziare i dipendenti, con gravi danni per tutto il territorio. **A pagare i danni saranno chiamati quegli amministratori di Borgo San Dalmazzo che ostacolarono irreparabilmente lo sviluppo dell'azienda o tutto passerà nel dimenticatoio? Mi auguro che almeno questa volta i responsabili vengano chiamati a pagare il conto.**

Purtroppo in questi anni la realtà si è evoluta in altro modo rispetto a quanto ci saremmo augurati, ma a suo tempo l'opposizione all'investimento previsto dall'Italcementi di certo non ha contribuito alla crescita dell'azienda, con il risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti. La verità è che a forza di "no" per partito preso e di pareri contrari a prescindere, a rimetterci è solo e sempre l'economia del nostro Paese, con pesanti ripercussioni sulle vite dei cittadini. ■

**A forza di "no" per partito preso e di pareri contrari a prescindere, a rimetterci è solo e sempre l'economia del nostro Paese**



# Beauty in design.



Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Nuova Audi A5 Coupé è l'evoluzione di un'icona: linee e proporzioni sportive, design sofisticato in ogni dettaglio, performance ancora più intense. E grazie alle innovative tecnologie di guida assistita, come Audi pre sense city, traffic jam assist e Audi connect, l'Intelligenza Artificiale applicata alla guida è finalmente realtà. Con nuova Audi A5 Coupé, partendo da un capolavoro ne abbiamo creato un altro. Scopritela nei nostri Showroom e su [www.audi.it](http://www.audi.it)

**Nuova Audi A5 Coupé. Engineered with soul.**

Gamma A5. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 9,8 - ciclo extraurbano 5,9 - ciclo combinato 7,3; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato 166.

**Audi** All'avanguardia della tecnica

## Sportquattro Cuneo

Via Attilio Fontana 12 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)  
Tel. 0171 7511272

## Audi Zentrum Alba

Corso Bra 21 - ALBA (CN)  
Tel. 0173 470411

seguici su   

[www.audizentrumalessandria.it](http://www.audizentrumalessandria.it)

# ARIA

Fabrizio Pepino

## Colline 'in fumo' a Bernezzo

Questa foto, scattata un sabato mattina di novembre, rende bene l'idea purtroppo di come la scarsa qualità dell'aria di Bernezzo non sia dovuta ai fumi delle industrie, Unicalce in primis finita nel mirino di comitati ambientalisti e molti altri soggetti.



MONITORAGGIO DELL'ARPA PIEMONTE  
LA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI BERNEZZO

# A INQUINARE SONO LE STUFE E I CAMINETTI

“D ai dati rilevati in Bernezzo emerge che la situazione locale nei mesi freddi non è certamente ottimale in riferimento alla situazione geografica e altimetrica del sito - scrive il direttore provinciale dell'Arpa, **Silvio Cagliero** -. Gli approfondimenti analitici effettuati per la prima volta sulla nostra provincia sui residui di combustione della cellulosa, [...] evidenziano che la qualità dell'aria delle piccole comunità prealpine è sostanzialmente peggiorata dal diffuso uso di biomassa come fonte energetica di riscaldamento domestico. Se poi a questo uso diffuso si aggiunge l'uso di pratiche agricole che prevedono la combustione diretta di scarti vegetali, si vedono raggiunti livelli sicuramente molto

elevati. A prescindere dalle disgraziate giornate caratterizzate da molti focolai locali per la pulizia dei castagneti, [...] dalla letteratura scientifica in materia il problema pare essenzialmente legato all'utilizzo di stufe e caminetti”. Basterebbero questi pochi passaggi iniziali dell'ampia introduzione al “Monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Bernezzo nell'autunno-inverno 2015-2016”, effettuato dall'Arpa Piemonte, per mettere a tacere una volta per tutte la forte opposizione portata avanti con ogni mezzo per mesi dalle amministrazioni locali (Comune di Bernezzo in primis), dai comitati ambientalisti del no e da molti altri soggetti politici e istituzionali, che a vario titolo si sono schierati contro il progetto di sviluppo dell'Unicalce Spa di

SILVIO  
CAGLIERO

Direttore Arpa Cuneo



**Gli approfondimenti analitici effettuati sui residui di combustione della cellulosa evidenziano che la qualità dell'aria delle piccole comunità prealpine è sostanzialmente peggiorata dal diffuso uso di biomassa come fonte energetica di riscaldamento domestico**





**Confermata la posizione di Confindustria Cuneo a partire dal fatto che “il tema della qualità dell’aria sia da molte parti ‘strumentalizzato’ per sostenere o combattere tesi contrapposte e che la qualità dell’aria dipenda dalle azioni di tutti e non solo di qualcuno”**

Bernezzo.

L’azienda, infatti, definita dall’Arpa stessa come “una moderna industria per la produzione di calce, il cui ciclo produttivo parte direttamente dalla materia prima, il calcare dolomitico (carbonato di calcio e magnesio)”, nel 2015 aveva presentato domanda per ottenere l’autorizzazione a trasformare l’alimentazione di un forno da metano a mista metano e pet-coke, raccogliendo il parere positivo della Conferenza dei servizi solo all’inizio di quest’anno. Un calvario durato 18 mesi, costato tempo e denaro, a cui va aggiunto il considerevole danno di immagine

ricevuto dall’azienda, che era stata dipinta a tinte fosche come la vera e unica causa di inquinamento di tutto il territorio.

Nella sua articolata introduzione allo studio, inoltre, Cagliero pone l’accento su alcune questioni importanti, che confermano la posizione assunta fin dall’inizio da Confindustria Cuneo sulla vicenda, a cominciare dal fatto che “il tema della qualità dell’aria sia da molte parti ‘strumentalizzato’ per sostenere o combattere tesi contrapposte e che la qualità dell’aria dipende dalle azioni di tutti, e non solo di qualcuno”.

Come fa notare l’associazione degli industriali, oggi la normativa è diventata sempre più completa e le imprese sono sottoposte a procedimenti autorizzativi approfonditi e a successive procedure di controllo che ne garantiscono la compatibilità ambientale. Prova ne è il fatto, ad esempio, che gli impianti industriali di combustione (anche quelli a biomasse) utilizzano tecnologie che consentono l’abbattimento dei vari inquinanti ed anche il loro monitoraggio in continuo a differenza degli impianti domestici che non danno garanzie di buon funzionamento e non vengono mai controllati.

Per evitare generalizzazioni, nella sua introduzione allo studio Cagliero si chiede anche “cosa si brucia nelle stufe?”, distinguendo tra il pellet di qualità di provenienza industriale (di cui abbiamo in provincia di Cuneo alcuni produttori importanti e certificati), dalla biomassa raccolta nei boschi locali o dai residui di alberi da frutto che conservano residui di trattamenti con fitofarmaci a base di rame, “senza escludere che, magari per disinformazione o sottovalutazione dei reali pericoli, nelle stufe non siano finiti monconi di pali telefonici e della rete elettrica trattati con antifungini inorganici. Questo tipo di smaltimento di rifiuti a tutti gli effetti tossici è proibito dalla norma, ma...”.

Dulcis in fundo, l’Arpa pone l’accento sul costo dello studio sostenuto (oltre 120mila euro), sottolineando come “un investimento di questa entità sarebbe comunque difficilmente giustificabile se l’intervento fosse stato programmato esclusivamente per le richieste di parte pubblica pervenute a seguito del forte clamore mediatico generato dalla vicenda. I dati ottenuti, infatti, non si discostano in modo significativo da quanto preconizzato dai nostri uffici ed utilizzato per le funzioni di supporto istruttorio per emettere il nostro parere di compatibilità in presenza di precise prescrizioni”. ■

**Cagliero pone l’accento sul costo dello studio (120mila euro): “Un investimento di questa entità sarebbe comunque difficilmente giustificabile se l’intervento fosse stato programmato esclusivamente per le richieste di parte pubblica pervenute a seguito del forte clamore mediatico generato dalla vicenda”**

**Il tuo fornitore  
di luce e gas è introvabile?**

**EGEA C'È!  
E CI TROVI QUI**



**Scegli Egea:  
l'operatore di luce e gas vicino a te**

**Luce e gas per la tua casa e per la tua azienda.  
Egea: ci puoi contare!**

ALBA | CUNEO | BRA | FOSSANO | SALUZZO | SAVIGLIANO | MONDOVI | CEVA CHIUSA DI  
PESIO CORTEMILIA | SANTO STEFANO BELBO | DOGLIANI | ASTI | NIZZA MONFERRATO  
CARMAGNOLA | NOVARA | BORGOMANERO | ANDORA | CAIRO MONTENOTTE | LOANO

Call Center Egea 0173 44 11 55 | [info@egea.it](mailto:info@egea.it) | [www.egea.it](http://www.egea.it)

**EGEA**  
COMMERCIALE  
LUCE E GAS DI CASA TUA



In un campo di nocciole: qui termina oggi l'Asti-Cuneo. Ma il tempo dell'attesa è ormai scaduto

SESTA LETTERA DI CONFINDUSTRIA CUNEO AL MINISTRO  
GLI INDUSTRIALI NON SONO PIÙ DISPOSTI AD ASPETTARE FINE ANNO

# DELRIO DECIDA SUBITO COME FINIRE L'AUTOSTRADA

Gilberto Manfrin

**Confindustria Cuneo ha scritto per la sesta volta al ministro Delrio facendosi portavoce del malessere di un intero territorio che non può più aspettare l'opera**

**I**l futuro dell'Asti-Cuneo pare essere diventato un segreto di Stato. Messo alle strette nelle scorse settimane da un'interrogazione presentata dall'onorevole cuneese Giovanni Monchiero, il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha ammesso,

ancora una volta, "che il progetto originario è insostenibile perché richiederebbe un onere finanziario enorme e perché la riduzione di volume di traffico previsto, passato dai 35mila ai 7-6mila veicoli effettivi, indica che vi sarebbe bisogno di incrementi tariffari nell'ordine del 40-50%, il che significa che l'autostrada non sarebbe resa fruibile". Va da sé che la soluzione del tracciato alternativo fuori galleria, proposto da Confindustria Cuneo, resta dunque sotto valutazione, ma **ormai è chiaro che serve una risposta. E subito, perché un intero territorio ha perso la pazienza e non è più disposto ad aspettare ancora.**

## PROMESSA DA MARINAIO?

E mentre dalla Ue si attendono conferme sulla possibilità paventata dal concessionario di poter estendere la concessione dell'A21 Torino - Piacenza di sette anni accorpandola a quella dell'Asti-Cuneo, trovando così i soldi necessari per portare a termine i cantieri, lo stesso ministro **Delrio si è lasciato sfuggire quella che a molti imprenditori e cittadini cuneesi sembra sempre più la classica 'promessa da marinaio'**, a cui pochi credono: "Entro l'anno forniremo un cronoprogramma comparato delle tre soluzioni diverse e sceglieremo quella che riteniamo più sostenibile e più

# AT CN

**FRANCO BIRAGHI**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Mi auguro che qualsiasi soluzione individui il Ministero, qualsiasi tracciato scelga, l'opera venga portata a compimento in tempi brevi**

utile al fine di completare questa ennesima opera incompiuta".

## UN SILENZIO ASSORDANTE

"La realtà dei fatti è che nulla si sta muovendo - commenta il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Nonostante gli articoli sui giornali locali e nazionali e nonostante i servizi sui telegiornali, abbiamo capito, per l'ennesima volta, che dobbiamo aspettare altri due mesi per conoscere una decisione del ministro. I parlamentari locali, ▶



## No ad altre tragedie

Era il 28 ottobre scorso quando un ponte 'pericolante' (foto sotto) sulla superstrada Milano-Lecco cadeva, complice il passaggio di un mezzo pesante, sulla carreggiata provocando un morto e alcuni feriti. Un caso limite, che non ha però lasciato indifferente il presidente di Confindustria Cuneo che nell'ennesima lettera al ministro Delrio ha messo in luce come, complice l'assenza del tratto mancante dell'A33, molti camion transitino su ponti potenzialmente pericolosi come quello sul Tanaro a Pollenzo (foto a fianco)

### I parlamentari locali, interrogati sugli sviluppi, tacciono imbarazzati in attesa di una faticosa visita del ministro

► interrogati sugli sviluppi, tacciono imbarazzati in attesa di una faticosa visita del ministro stesso, in cui verrebbe comunicata la soluzione individuata come la migliore. Ma dal ministero udiamo solo un silenzio assordante”.

### “SI DECIDA SUBITO”

Motivo che ha spinto nuovamente il numero uno degli industriali cuneesi a scrivere per l'ennesima volta una lettera (vedi miniatura a lato) a Delrio: “Le numerose istanze che mi vengono rivolte dalle aziende e dai cittadini, costretti loro malgrado ad una viabilità alternativa costosa e pericolosa, aggravate dalla sentenza del Tar sull'illegittimità del silenzio del Ministero in merito all'approvazione del progetto esecutivo presentato



dalla concessionaria nel mese di ottobre 2015 per il completamento della A33 Asti-Cuneo, mi impongono di tornare sull'argomento. Abbiamo proposto un tracciato alternativo,

propedeutico alla completa realizzazione di un collegamento fino alla tangenziale di Alba, che sappiamo essere in fase di valutazione ma di cui non sappiamo più nulla;

CONFINDUSTRIACUNEO  
Unione Industriale della Provincia

IL PRESIDENTE

Gentile Signor Ministro,  
Dopo le mie missive del 10 giugno e del 10 settembre 2015, rimaste inascoltate dalle aziende e dai cittadini, la situazione è sempre più pericolosa, aggravata dal silenzio del Ministero in merito al progetto esecutivo del tratto mancante della A33 Asti-Cuneo.  
Come sopra e in attesa di una vostra risposta, propongo e chiedo un confronto al tavolo di lavoro con il settore trasporti e l'Università del Piemonte Orientale.

**300 mt**  
di esposizione

**BRESSANO**

# IL MATERASSO




Oltre 30 postazioni di prova per scegliere al meglio il tuo confort.

CUNEO (Borgo S. Giuseppe) via Savona 39 0171.388397
VILLANOVA MONDOVI' via Forzani,1 0174.699150

abbiamo anche convenuto con la concessionaria che per sostenere finanziariamente il completamento dell'autostrada, l'unica soluzio-

ne sia l'accorpamento della concessione con quella della Torino-Piacenza, con il prolungamento delle stesse di 7 anni. E ci dicono di aspettare? **Ora basta! Il territorio non può più attendere quest'opera, non è più disposto a sentirsi ripetere che il ministro farà un sopralluogo e comunicherà la soluzione. Si decida e in fretta".**

**PONTI PERICOLANTI**

Un malumore misto a rabbia quello del

rappresentante degli industriali cuneesi, lo stesso che provano migliaia di aziende locali e non, costrette ad accollarsi milioni di euro ogni anno di costi supplementari dovuti ai percorsi alternativi. Senza dimenticare i cittadini, vittime impotenti di incidenti continui per percorsi alternativi che passano inoltre su ponti potenzialmente pericolosi. Come quello costruito a Pollenzo sul Tanaro, gravato ogni giorno dal passaggio di centinaia di camion e automezzi: "Una struttura obsoleta che avverte il peso degli anni e del traffico - dice Biraghi -. Non vorremmo che dia dei problemi. Chi sarebbe il responsabile se succedesse una tragedia come quella

del cavalcavia crollato sulla Milano-Lecco? Noi non vogliamo accollarci questa responsabilità e continuiamo a lanciare il nostro allarme, in un deserto assoluto di responsabilità politiche. **Mi auguro che, qualsiasi soluzione codesto Ministero individui, qualsiasi tracciato scelga, venga portata a compimento l'opera in tempi brevi, poiché il territorio non è più disposto ad attendere oltre".** ■

**Chi sarebbe il responsabile se succedesse una tragedia come quella del cavalcavia crollato a Lecco?**

...gno 2015, 2 ottobre 2015; 12 gennaio 2016, 2 marzo 2016, 8  
...te senza risposta, le numerose istanze che mi vengono rivolte  
...ni, costretti loro malgrado ad una stabilità alternativa costosa e  
...dalla sentenza del TAR sull'illegitimità del silenzio di codesto  
...Cuneo, mi impongono di tornare sull'argomento.  
...come le ho scritto, in settembre ho incontrato il Direttore Mauro Coletta per  
...codesto Ministero un tracciato alternativo che nasceva dalla necessità di far  
...alcune emergenze, i costi dell'opera, realizzando una strada extraurbana  
...ere significativamente, con due corsie per collegare il ponte (monco pericoloso) e di  
...ntale progetto autostradale prevede l'uscita dalla galleria di Verduno.  
...nta soluzione fino alla tangenziale di Alba, è in fase di valutazione presso codesto  
...un collegamento fino alla tangenziale di Alba, è in fase di valutazione presso codesto  
...Ministero e da allora non se ne sa più nulla.  
...un'inchiesta dello stesso, ho incontrato l'Amministratore delegato del  
...ing. Umberto Tosoni.  
...toni molto cordati, abbiamo convenuto che per sostenere  
...mento degli 8 Km mancanti, l'unica soluzione era  
...quella della Torino Piacenza, con il prolungamento



SERVIZI ELETTRONICA AUTOMAZIONE

**Nel mondo**

PROGETTIAMO IN ITALIA,  
REALIZZIAMO NEL MONDO.

12050 **GUARENE** (Cn)  
Via Carmagnola, 4/C  
tel. 0173 286751  
fax 0173 33489  
sea@seacontrol.it  
tecnico@seacontrol.it

[www.seacontrol.it](http://www.seacontrol.it)



Le competenze e l'esperienza maturate sul campo in oltre 25 anni di attività, oggi ci consentono di soddisfare ogni esigenza, offrendo servizi specializzati in molteplici settori, da quello **MECCANICO**, a quello **ALIMENTARE**, dal **TESSILE** al **CHIMICO**.



- 1. PROGETTAZIONE ELETTRICA
- 2. SVILUPPO SOFTWARE



- 3. QUADRO ELETTRICO
- 4. REALIZZAZIONE BORDO MACCHINA
- 5. MESSA IN FUNZIONE



- 6. ASSISTENZA POST-VENDITA
- 7. MANUTENZIONE



**Partner tecnici**





## MARIANO COSTAMAGNA

Presidente  
Mtm-Brc Gas Equipment (Cherasco)

**La mancata realizzazione degli 8 km comporta costi e tempi che non sono più sopportabili dalle aziende cuneesi**

### INTERVISTA/1

MARIANO COSTAMAGNA, PRESIDENTE MTM-BRC GAS EQUIPMENT

# OGGI NON CONVIENE USARE L'AUTOSTRADA

**M**ariano Costamagna, presidente della Mtm-Brc di Cherasco, avrebbe l'autostrada a due passi. Ma il condizionamento è d'obbligo, perché a Cherasco l'autostrada finisce, alla faccia del vantaggio infrastrutturale che potrebbe avere l'azienda.

*Che cosa vuol dire per voi la mancata realizzazione dei famosi 8 km di autostrada del lotto albese II.6?*

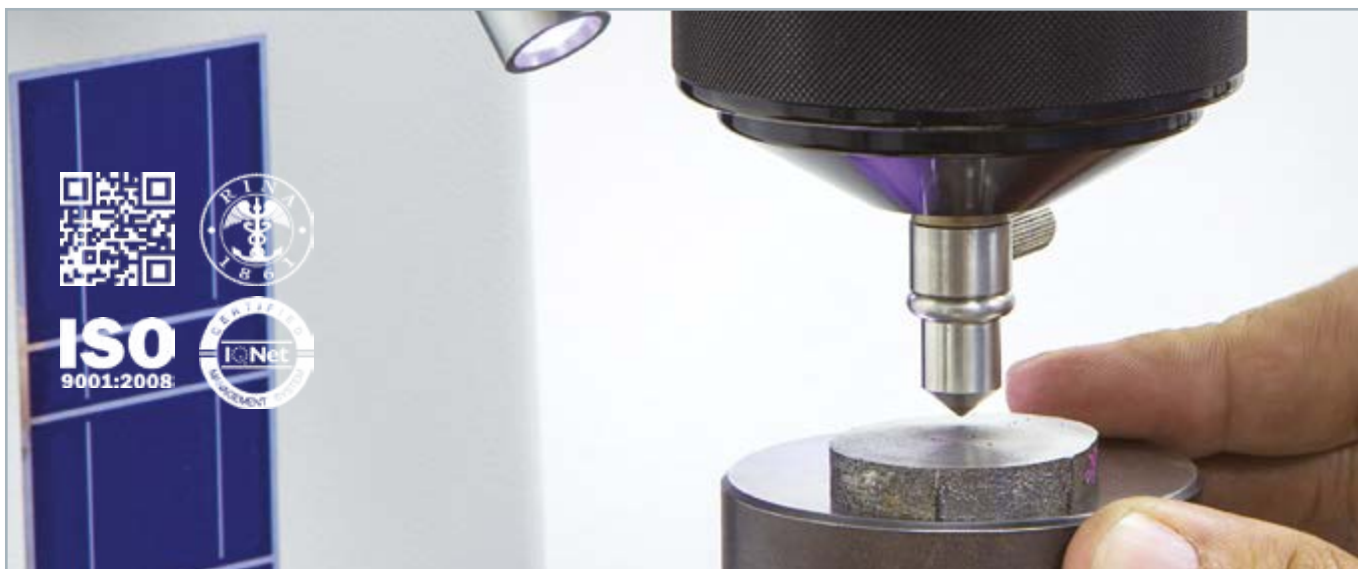
“La mancata realizzazione di questi 8 km

di autostrada comporta costi e tempi che nell'economia di oggi e con la competizione sempre più accesa, non sono più sopportabili dalle aziende cuneesi, specialmente per quelle che sono più vicine a Cuneo, sulle quali gravano costi e tempi che incidono fortemente sui costi dei prodotti”.

*Tradotto in cifre, può farci una stima del risparmio in denaro, in tempo, in inquinamento e in vite umane che si avrebbe se l'autostrada fosse completata?*

“È difficile parlare di cifre perché ci sono situazioni molto diverse per noi imprenditori del Braidese rispetto a quelli del Saluzzese o del Cuneese: raggiungere Asti per immettersi

**Il Piemonte è stato innovatore di tecnologia, ma ultimamente è stato un po' abbandonato da chi aveva il dovere di decidere per il bene del territorio**



**MD** | **Testing** LABORATORIO **controlli non distruttivi**

**SICURO** di esser **SICURI**

MD Testing SAS - Via Fratelli Ceirano, 9 - 12100 Cuneo  
Tel. +390 171 411939 - FAX +39 0171 414945 - info@mdtesting.it - www.mdtesting.it

**L'Asti-Cuneo, alla stregua della Salerno-Reggio Calabria è diventata la barzelletta, che non fa ridere, del malgoverno e dell'inefficienza**

nella rete autostradale italiana è molto diverso per costi e tempi di percorrenza. Dirò di più: non è neanche conveniente, oggi, usufruire del tratto già completato”.

**In Piemonte sono state realizzate le prime grandi opere infrastrutturali del nostro Paese: la ferrovia transalpina sul Moncenisio verso la Francia, il traforo del Fréjus, il Tenda: perché oggi siamo invece fermi e non riusciamo nemmeno a costruire 8 km di autostrada? Di chi sono a suo avviso le responsabilità?**

“Il Piemonte è stato innovatore di tante tecnologie, fautore di grandi opere infrastrutturali e, non ultima, primo attore nella creazione dell'Italia unita così come la vediamo oggi; ultimamente, però, è stato un po' abbandonato da chi aveva il dovere di decidere per il bene del territorio. L'Asti-Cuneo, alla stregua della Salerno-Reggio Calabria è diventata la barzelletta, che non fa ridere, del malgoverno e dell'inefficienza. È una vergogna nazionale che ricade solamente su chi è preposto a far crescere il nostro Paese”. ■

## GROLLO DI MONCALIERI

## QUANDO IL SILENZIO DELLA POLITICA FA MALE

“Un esempio di come il silenzio e l'inoperosità della politica abbia causato seri problemi. E solo per puro caso, nessuno si è fatto male”. Così il presidente Franco Biraghi commenta la notizia del crollo di un lastrone di cemento da un viadotto di Moncalieri, a pochi passi dall'ingresso della tangenziale di Torino, fatto avvenuto a fine ottobre. Un blocco di cemento di quasi due metri quadrati e del peso di 150 chili è piovuto da un'altezza di sei metri sulla strada. A causare il distacco pare essere stato un sistema di drenaggio dell'acqua piuttosto vecchio. Secondo il senatore Stefano Esposito, nativo proprio di Moncalieri, sulla sopraelevata erano stati previsti lavori di adeguamento pari a 8 milioni di euro. Mai realizzati. I problemi erano dunque noti, ma nessuno è intervenuto in tempo per scongiurare il cedimento.



## INTERVISTA/2

PARLA L'EUROPARELAMENTARE ALBERTO CIRIO

## IL NOSTRO GOVERNO SI DEVE BATTERE PER L'AT-CN



ALBERTO CIRIO

Europarlamentare

**In Francia il Governo ha chiesto la possibilità di finanziare nuove opere attraverso il meccanismo delle proroghe delle concessioni. L'Italia sembra 'desaparecida'**

**L'**eurodeputato Alberto Cirio è intervenuto su “Provincia Oggi” dicendo la sua sulla trattativa per il rinnovo dell'estensione delle concessioni autostradali del Gruppo di cui fa parte anche l'Asti-Cuneo. Solo con un via libera da Bruxelles, infatti, sarebbe possibile la ripresa dei lavori sull'A33.

**On. Cirio, il futuro dell'At-Cn pare essere in mano all'Ue: se da Bruxelles arriverà il via libera all'estensione della concessione per sette anni della Torino-Piacenza, allineandola con quella dell'Asti-Cuneo, l'opera potrebbe ripartire... Che speranze ci sono? Il ministero ha chiesto con convinzione la proroga a Bruxelles?**

“Sono ben più che speranze perché c'è un precedente specifico che si chiama Francia, dove il governo ha chiesto la possibilità di finanziare nuove opere attraverso il meccanismo delle proroghe ed è stato autorizzato dall'Europa a farlo, a patto che le opere fossero nuove e che questo generasse un minor aggravio per gli utenti sui pedaggi futuri. Non c'è nessuna differenza sotto il profilo oggettivo con la nostra situazione, perché anche in questo caso sarebbe una nuova opera e si tradurrebbe in un vantaggio per l'utenza. Ciò che è diverso, però, è il comportamento del governo italiano. Quello francese si è battuto, mentre l'Italia dopo un inizio positivo all'epoca del ministro Lupi, in cui ▶

**Il nostro Governo dovrebbe pretendere la ripresa di una trattativa, solo così si può giungere ad un esito favorevole**

► con Bruxelles eravamo arrivati a ipotizzare addirittura una durata del rinnovo di otto anni, adesso sembra 'desaprecida'. Le trattative si sono interrotte".  
**Ma il compito del nostro Governo, o meglio del Mi-**

**nistero delle Infrastrutture, dunque quale dev'essere in questa fase?**

"Facendosi forte del precedente francese e della disponibilità bipartisan dei parlamentari italiani a dar manforte, **il nostro Governo dovrebbe pretendere la ripresa di una trattativa. Solo così si può giungere ad un esito favorevole**".

**Diamo i tempi: quando, verosimilmente, Bruxelles potrebbe esprimersi sulla vicenda?**

"Possono essere tempi molto brevi, ma Renzi

deve decidere una volta per tutte quale linea adottare con l'Europa, perché non può fare la voce grossa quando è in Italia e poi diventare l'agnellino della Merkel quando si trova a Bruxelles. Siamo l'unico Paese, insieme a Lettonia e Lituania, a non essersi mai opposto in due anni a nessuna delle 148 decisioni prese dal Consiglio dell'Unione europea. Parliamo dell'organo che rappresenta i governi dei 28 Paesi nei loro diversi Ministeri e che adot-

ta le leggi insieme al Parlamento Ue, basandosi sulle proposte della Commissione. In pratica l'Italia è l'unico fra i grandi Paesi ad avere appoggiato tutte le decisioni legislative del Consiglio". ■

**Il premier Renzi deve decidere una volta per tutte quale linea adottare con l'Europa**



**I GRANDI NETWORK CONTINUANO A PARLARNE  
IL TG1 HA REALIZZATO UN SERVIZIO SULL'A33**

## L'ETERNA INCOMPIUTA, SCORAGGIA SEMPRE PIÙ LA PROVINCIA DI CUNEO

**I**ntanto l'opera continua a far parlare di sé e ad attirare l'attenzione dei grandi media nazionali. **A fine ottobre una troupe del Tg1 si è recata a Cherasco per realizzare un servizio sull'A33,**

**ribattezzata l' 'eterna incompiuta'.** La giornalista Caterina Proietti ha intervistato il presidente degli industriali cuneesi Franco Biraghi e l'imprenditore Mariano Costamagna, titolare della Mtm-Brc Gas Equi-

pment di Cherasco. **"La nostra provincia, tra le più attive d'Italia, viene scoraggiata sempre più da queste vicende. Non è nello spirito del cuneese quello di lasciare le opere incompiute"** - ha fatto notare alla giorna-

lista il presidente Biraghi -. Tra gli intervistati anche un cantoniere dell'Anas, che ha messo in luce come l'autostrada, se fosse finita, avrebbe la sua clientela, composta da francesi, spagnoli e portoghesi che potrebbero usare l'A33 per arrivare molto più velocemente a Milano, risparmiando un'ora e mezza di strada". Già, se fosse finita...

**Il servizio andato in onda sul Tg1 è visualizzabile on-line, dal minuto 32' 18" al link [www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-f873ce01-d87d-4e18-a7db-9152299df95b.html](http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-f873ce01-d87d-4e18-a7db-9152299df95b.html).** ■

**Se l'Asti-Cuneo fosse terminata avrebbe la sua clientela composta da francesi, spagnoli e portoghesi, ma purtroppo non è finita...**



# ALLA BASE DELLE TUE SPEDIZIONI



**CORNO PALLETS** S.r.l.

Pallets omologati EPAL, pallets su misura, pallets per l'esportazione, pallets per l'industria alimentare



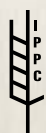
PALLETS INKA



PALLETS IN LEGNO



PALLETS IN PLASTICA



**FITOK**

IT-01-007



AZIENDA CERTIFICATA



Disegna la tua vita  
seguendo le passioni.  
Non le regole.

(Lorenzo Capuano)

Grazie a tutti coloro che  
ci hanno permesso in  
cinquant'anni di attività,  
di coltivare per voi  
le nostre passioni.



**FOSSANO (CN)**

via dei Fontanili, 12

tel. 0172 695770

[www.tec-artigrafiche.it](http://www.tec-artigrafiche.it)

[info@tec-artigrafiche.it](mailto:info@tec-artigrafiche.it)

SPRECHI FERROVIARI  
IL CASO-PARADOSSO DEI TRENI DESTINATI ALLA SARDEGNA

# I SOLDI PUBBLICI CORRONO SU BINARI MORTI

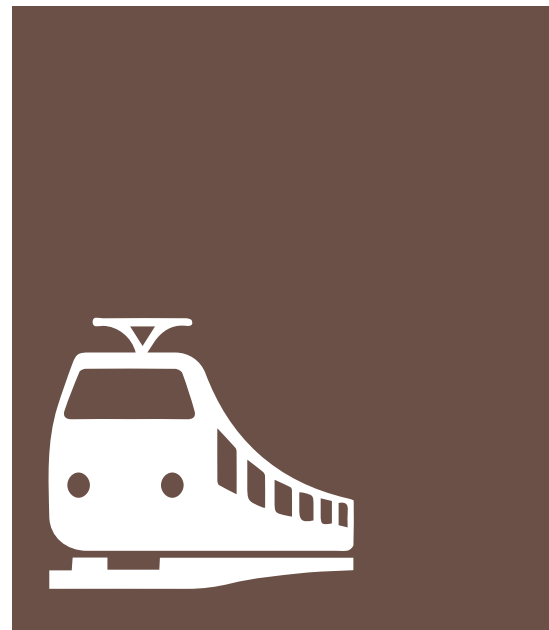
Ilaria Blangetti

**Secondo Confindustria quando si preventivano delle spese bisogna avere ben presenti le necessità del territorio. Prima di finanziare alcuni cosiddetti "rami secchi" della rete ferroviaria della Granda è necessario pensarci molto a fondo**

**P**ensati, progettati con altissimi standard qualitativi ed estetici, costruiti e poi... Utilizzati? No, troppo semplice. Quella raccontata dai giornali nelle scorse settimane è l'ennesima storia di spreco di denaro pubblico: stiamo parlando dei treni costruiti a fine anni Ottanta e costati 125 miliardi delle vecchie lire, pensati dall'allora Governo Craxi per l'elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna. I tagli ai finanziamenti e i cambi a Palazzo Chigi, hanno poi portato all'abbandono del progetto di ammodernamento delle linee per l'isola. Da qui una lunga agonia, durata praticamente 30 anni. Le locomotive, infatti, come fa notare "La Stampa", erano state progettate per funzionare a corrente alternata a 25 mila volt, non potevano quindi essere riutilizzate dalle Ferrovie dello Stato, la cui rete nel continente

era a corrente continua a 3 mila volt. Le FS hanno poi cercato di vendere i treni ma i tentativi sono rimasti vani ed ora quelle locomotive hanno iniziato il loro primo e ultimo viaggio. Saranno demoliti, infatti, nell'entroterra savonese dopo anni di stazionamento forzato a Foligno e Livorno. Tra l'altro, come riporta "La Nuova Sardegna", al progetto erano già seguiti i primi lavori sulle linee, poi smantellate dopo la decisione di bloccare tutto. Insomma, un "gioco" costato davvero caro.

Un esempio, l'ennesimo, di come i soldi pubblici spesso vengano letteralmente gettati alle ortiche, facendo gli interessi di un singolo momento senza pensare con progettualità a ciò che avverrà. Un caso limite (si spera!) che deve però essere da monito per molte decisioni che riguardano le tasche di tutti gli italiani, come sottolinea il presidente di Confindustria Cuneo **Franco Biraghi**: "Quando si preventivano delle spese bisogna avere bene in testa le necessità del territorio. Lo stesso ragionamento riguarda la provincia di Cuneo. Prima di finanziare alcuni cosiddetti 'rami secchi' della rete ferroviaria della Granda, a partire dalla Savigliano-Saluzzo, è necessario pensarci molto a fondo perché sono soldi dei contribuenti e non vanno

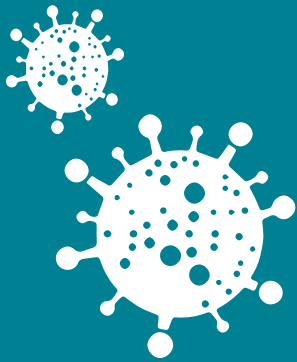


buttati. Spesso alcune decisioni sono solo delle azioni di propaganda per qualche voto in più, o cavalcano l'onda del momento, ma rischiano di fare male alla comunità o di trasformarsi semplicemente nell'ennesimo spreco di denaro pubblico. Se una linea non è sostenibile a livello di utenza, non c'è traffico e richiederebbe una modernizzazione, bisognerebbe chiedersi se è davvero il caso di metterci mano valutando attentamente l'investimento e le sue conseguenze". Impariamo dalla storia. ■

## Gettati via

L'articolo, uscito sul quotidiano "La Stampa" lo scorso 5 novembre, denunciava lo spreco dei treni per la Sardegna, costati 125 miliardi di lire e fermi 30 anni. Ora saranno demoliti.





Monica Arnaudo

### L'Italia è al di sotto della soglia epidemica minima

Secondo i dati diffusi dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, relativi al 2015, l'Italia è al di sotto della soglia minima imposta dal Piano di vaccinazione nazionale che richiede la copertura di almeno il 95% della popolazione.

## PREVENZIONE SANITARIA A RISCHIO

LE CONSEGUENZE DELLA DIFFIDENZA VERSO LA MEDICINA UFFICIALE

# SI MUORE DI PIÙ DA QUANDO CI SI VACCINA DI MENO

**C**attiva informazione, pericolosi passaparola, tam-tam mediatici, dichiarazioni avventate di "pseudo" esperti o sedicenti tali, continuano a mietere vittime.

Succede per l'alimentazione, dove gli allarmismi sono all'ordine del giorno, ma in modo ancora più grave e irreparabile, anche in campo medico. La tendenza ad interpretare liberamente numeri, cifre e dati, senza avere le nozioni scientifiche per farlo, è sempre più diffusa, con

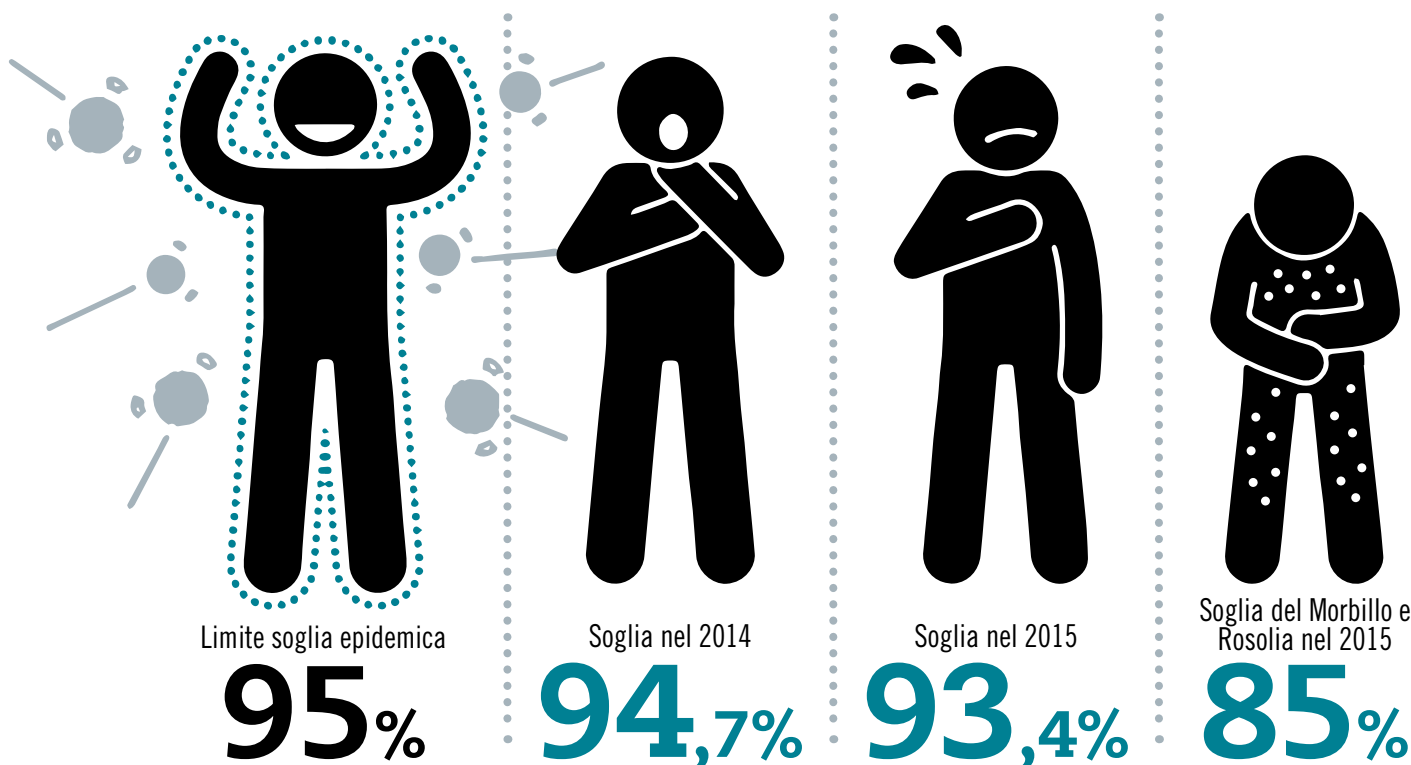
il conseguente rischio di mettere in pericolo non solo la propria salute, ma anche le persone che ci stanno intorno.

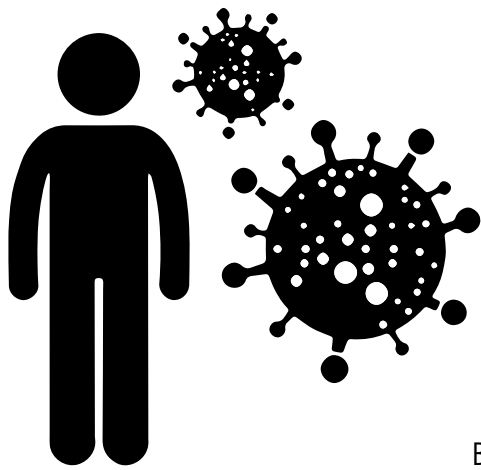
Gli esempi purtroppo sono innumerevoli, è sufficiente aprire un qualsiasi giornale per imbattersi nei danni causati da falsi miti, alimentati da pregiudizi ideologici.

**Pensiamo ad esempio ai vaccini. Negli ultimi anni il numero delle persone immunizzate è fortemente diminuito a causa di paure infondate innescate da informazioni non solo poco attendibili, ma in alcuni casi addirittura**

**Chi porta avanti discorsi ideologici contro le vaccinazioni dovrebbe farsi un esame di coscienza perché è moralmente responsabile delle conseguenze**

**completamente sbagliate. Come è successo a fine 2014 con l'antinfluenzale.** A causa di alcune morti sospette, poi rivelatesi non direttamente collegate, l'Aifa aveva ritirato due lotti del





Calo della copertura vaccinale

-1,6%

7.000

Bambini esposti a rischio contagio malattie infettive

vaccino antinfluenzale Fluad, prodotto dalla Novartis e nel Paese si era scatenato il panico da vaccino, al punto che dopo qualche mese l'Agencia di sorveglianza per l'influenza dell'Istituto Superiore di Sanità segnalava un calo di vaccinazioni del 25%. "Lo scorso anno in Italia morirono 2.000 persone in più rispetto alla media per non aver fatto il vaccino antinfluenzale - ricorda **Franco Biraghi**, presidente di Confindustria Cuneo -. Le persone che portano avanti discorsi ideologici che provocano queste conseguenze dovrebbero farsi un esame di coscienza, perché a nostro avviso sono moralmente responsabili di questi decessi e, come se non bastasse, hanno anche fatto crescere in maniera esponenziale la diffidenza dei cittadini verso la medicina ufficiale, creando così terreno fertile per

campagne allarmistiche che continuano a mietere vittime. Per non parlare del danno economico, visto che ammalandosi più persone, aumentano

anche le spese sanitarie".

Ma gli antinfluenzali sono stati solo il primo passo. A finire sotto processo nell'ultimo anno sono state le

### Rischio in aumento

Secondo la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, in un anno la copertura vaccinale si è ridotta di quasi due punti percentuali, un dato impressionante soprattutto se si considera che la percentuale corrisponde a circa 7.000 bambini che in questo modo vengono esposti al contagio di malattie infettive.

vaccinazioni contro le malattie infettive, in particolare quelle rivolte ai bambini. Non sono bastate le campagne informative del Ministero della Salute e gli appelli di medici e scienziati per far tornare la situazione sotto controllo. Il numero di bambini vaccinati è diminuito

### UOMINI E ANIMALI

## MEZZO MILIONI DI MORTI NON BASTANO PER ELIMINARE LE ZANZARE



500.000

MORTI ALL'ANNO  
NEL MONDO

La diffidenza verso il progresso e la scienza per ragioni ideologiche non è limitata al campo medico, ma è diffusa a 360° gradi, lo dimostra la continua esitazione di fronte alla possibilità concreta di debellare definitivamente il pericolo delle zanzare. Sono oltre 500 mila i morti causati da questo insetto ogni anno, ma nonostante questo i movimenti etici e ambientalisti continuano a osteggiare fortemente qualsiasi intervento risolutivo. "Abbiamo un privilegio come essere umani, siamo al vertice della catena alimentare, vogliamo trasformarci in un semplice anello?" ribatte il numero uno degli industriali cuneesi. Per risolvere definitivamente il problema potremmo avvalerci dei progressi della genetica, che permetterebbe di programmare la popolazione di zanzare per poi gradualmente farla sparire del tutto, gli scienziati sono al lavoro da anni per trovare una soluzione finale, ma le ricerche sono bloccate dalle battaglie portate avanti dagli ambientalisti. Ma quasi non è più possibile nemmeno utilizzare i più semplici prodotti fitosanitari, l'elenco di quelli messi al bando è infatti sempre più lungo ma il problema non si limita alle zanzare, pensiamo ad esempio al lupo, al cinghiale e ad altri animali selvatici che stanno fortemente danneggiando le nostre coltivazioni. Forse è il momento di farsi una semplice domanda: vogliamo proteggere l'uomo o privilegiare gli animali? Facciamo pure queste lotte ideologiche a vantaggio dei lupi, di animali feroci, di insetti e quant'altro, ma così facendo torneremo indietro di 1000 anni. Molto meglio invece rimanere ai vertici della catena alimentare, posizione che abbiamo conquistato in milioni di anni di evoluzione".

**Negli ultimi anni il numero delle persone vaccinate è fortemente diminuito**

▶ drasticamente, lo confermano i dati pubblicati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero. Nel 2015 la media nazionale per le vaccinazioni contro poliomielite, tetano, difterite, epatite B, pertosse e Hib, è stata del 93,4% (94,7% nel 2014), quindi nettamente al di sotto della soglia epidemica fissata a 95%, livello minimo previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale. **Un calo di un punto e sei di percentuale che significa circa 7.000 bambini in più esposti alle malattie. Numeri preoccupanti, tanto più se si considera che, per alcune malattie come il morbillo e la rosolia, la quota di vaccinati si abbassa ulteriormente, arrivando a quota 85% (con punte anche più basse in alcune Regioni).** È giusto e importante verificare e controllare, ma è sbagliato creare allarmismi. Se si continua a seguire queste ideologie, il rischio che si scateni il panico è reale, così come quello che la gente demonizzi e respinga l'uso delle vaccinazioni che pure consentono di evitare diverse morti l'anno. ■

**Se si continua a seguire queste ideologie, il rischio che si scateni il panico è reale, così come quello che si demonizzi l'uso delle vaccinazioni**

**INTERVISTA A DOMENICO MONTÙ**  
DIRETTORE SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA DELL'ASL CN 1

## CI DOBBIAMO ASPETTARE EPIDEMIE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE



**DOMENICO MONTÙ**

Direttore Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl Cn1

**C'è una notevole confusione tra la gente: i vaccini sono i prodotti più sicuri e più sperimentati che si trovano in commercio**

**S**ecundo il Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive), le coperture vaccinali in Piemonte sono al momento vicine al 95% (tranne che per il morbillo, che si assesta sul 90%). Numeri confortanti che però non possono essere letti scorporati da quelli delle altre regioni, perché le malattie, purtroppo, non rispettano i confini territoriali.

**Paradossalmente, l'efficacia che i vaccini hanno dimostrato nel debellare alcune malattie ha avuto un effetto collaterale, far sì che forse, con troppa leggerezza, abbiamo creduto che certe patologie non esistessero più o fossero banali. Ma non è così, sono in calo ma non**

sono sparite. Ogni anno in Italia ci sono circa 2.500 casi di morbillo e 1.000 di meningite e la percentuale di complicazioni non è così bassa. Incitare alla non vaccinazione non è solo assurdo, ma può risultare letale.



**OGNI ANNO**

**2.500**  
CASI di MORBILLO

**+**  
**1.000**  
CASI di MENINGITE

**1**  
DECESSO  
OGNI

**10.000**  
CASI RICONTRATI

Nella maggior parte delle persone si è insinuata l'idea che alcune malattie siano scomparse perché debellate, in realtà, l'efficacia dei vaccini ha fatto sì che se ne sentisse parlare sempre meno. Attenzione però, sono diminuite, non sparite.

“Abbiamo notato una sensibile riduzione delle coperture a causa dell'aumento di coloro che rifiutano le vaccinazioni - spiega **Domenico Montù**, direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl Cn1 -. **Alla base di alcune di queste scelte estremiste c'è indubbiamente la sfiducia dei cittadini nei confronti della medicina ufficiale, figlia della diffidenza nei confronti delle istituzioni nel loro complesso, ma anche, e principalmente, dell'eccessiva enfaticizzazione della cosiddetta malasanità.** Questa sfiducia fa sì che si ingeneri una tendenza a voler ricercare altrove delle soluzioni alternative ai propri problemi e questo vale non solo per i vaccini. Più recentemente abbiamo assistito al rifiuto di sottoporsi alla chemioterapia a favore di altre soluzioni, ma ci sono stati anche il caso Di Bella e il metodo Stamina, tutte vicende che, analizzate scientificamente, hanno sempre portato alle conclusioni

**Non vaccinarsi significa scegliere una strada molto più rischiosa per la propria vita ma anche per quella degli altri**

di una nullità di efficacia, se non addirittura di una dannosità". Tuttavia c'è ancora gente che continua ad affidarsi a queste correnti ideologiche, demonizzando una pratica, come quella del vaccino, che ha giocato un ruolo fondamentale nell'allungamento della vita.

**Dott. Montù, cosa può fare la scienza per contrastare questi fenomeni?**

"C'è una notevole confusione tra la gente sul tema dei vaccini, si teme che possano fare male e che siano pericolosi. In realtà i vaccini sono i prodotti più sicuri e più sperimentati che si trovano in commercio, proprio perché vengono forniti a largo spettro e a delle persone sane. Non bisogna dimenticare, infatti, che le conoscenze mediche si basano tutte su evidenze scientifiche e prove di efficacia. Le vaccinazioni, così come i farmaci e altre cure, vengono somministrati sulla base di questi due principi fondamentali, invece quando si parla di strade alternative si rientra nel campo delle osservazioni personali che si pongono però al di fuori della scienza. In Italia, a complicare ulteriormente la situazione contribuisce anche l'aspetto normativo. In tutti i Paesi del mondo, o vige l'obbligo delle vaccinazioni oppure è richiesto il certificato vaccinale per iscriversi a scuola. Da noi invece è stato tolto il certificato per l'iscrizione a scuola e l'obbligo vigente per quattro vaccinazioni non viene più rispettato dopo

**Nei prossimi anni ci dobbiamo aspettare epidemie di malattie infettive, morbillo in testa con inevitabili complicazioni**

che la materia è passata alle Regioni. Qualcuna lo ha abolito e altre hanno revocato le sanzioni togliendone ogni efficacia ingenerando l'idea che l'obbligo non esista più".

**Quali rischi concreti si corrono?**

"Non vaccinarsi significa scegliere una strada molto più rischiosa per la propria vita. Nei prossimi anni, ma nemmeno tanto lontano, ci dobbiamo aspettare epidemie di alcune malattie infettive, morbillo in testa, con inevitabili complicazioni. Indicativamente si stima un decesso ogni 10.000 colpiti, per questo, al giorno d'oggi, essendoci una misura che ci garantisce la protezione nei confronti delle malattie, diventa doveroso usufruirne, anche sotto l'aspetto sociale, perché con le vaccinazioni non si protegge solo se stessi ma si contribuisce alla difesa dell'intera popolazione. Se si viene influenzati dalla cattiva informazione, diventa purtroppo difficilissimo recuperare il pensiero corretto. Spesso chi propina certe teorie dice ciò che tutti vorrebbero sentirsi dire, cioè che non c'è bisogno di far nulla, che le malattie non esistono e che è sufficiente condurre una vita sana per non ammalarsi". ■



**Chemicals&Sanification**

**SOLUZIONI PER LA SANIFICAZIONE DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E AMBIENTI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE, ZOOTECNICA E HO.RE.CA.**



**LaboratorioAnalisi**

**ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE SU: ACQUE ALIMENTI RIFIUTI MANGIMI TERRENI**



**ConsulenzaAgroalimentare**

**CORREZIONE ETICHETTE STANDARD IFS E GSFS MANUALI DI AUTOCONTROLLO**



**ConsulenzaAmbientale**

**ANALISI CHIMICO-FISICHE SU DIGESTORI E BIOGAS CONTROLLO EMISSIONI DA GRUPPI COGENERATIVI ITER AUTORIZZATIVI**



**TrattamentoAcque**

**TRATTAMENTO ACQUE: PRIMARIE, INDUSTRIALI, REFLUE, DI PISCINA**



**Disinfestazione**

**PIANI DI MONITORAGGIO DEGLI INFESTANTI NELL'INDUSTRIA FOOD&BEVERAGE IN LINEA CON I PRINCIPALI STANDARD VOLONTARI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE**



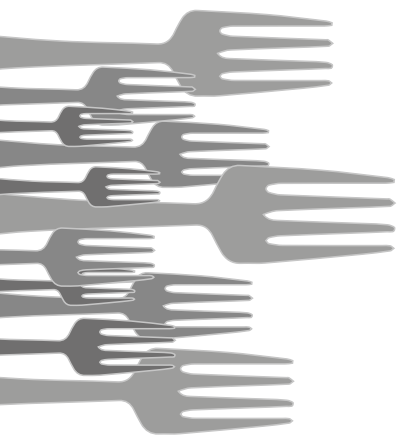
Approfondisci con uno scan!



# CIBO

Monica Arnaudo

**Secondo Confindustria in quello che mangiamo non c'è nulla di pericoloso, nulla che non vada bene e a dimostrarlo è l'aumento della vita media registrato negli ultimi decenni**



## CATTIVA ALIMENTAZIONE

LE CAMPAGNE ALLARMISTICHE CREANO SERI DANNI ALLA SALUTE

# IL BUSINESS DEL TERRORISMO ALIMENTARE

**M**al di testa, stanchezza, gonfiore addominale, difficoltà di concentrazione? È sicuramente un'intolleranza alimentare! Quanto spesso ultimamente sentiamo frasi del genere o le leggiamo sui giornali? Troppo purtroppo... Basta un piccolissimo disturbo e scatta subito l'allarme.

Cibi che fino al giorno prima facevano parte della nostra dieta quotidiana vengono prontamente cancellati dalla dieta. Oggi c'è chi elimina lieviti, latticini e altri derivati animali senza nessun specifico motivo medico. Per non parlare di quanti rimuovono il glutine senza essere celiaci. Sempre più italiani si trasformano in "malati immaginari", si credono allergici e intolleranti, leggono suggerimenti sui giornali, sentono trasmissioni televisive e decidono di cambiare drasticamente dieta. Risultato? Si finisce per alimentare un business

miliardario di prodotti alternativi senza alcuna vera ragione medica alla base, mettendo inoltre a serio rischio la propria salute.

**Stiamo insomma assistendo al diffondersi di un vero e proprio terrorismo alimentare e a schierarsi contro queste psicosi strumentali è anche Confindustria Cuneo che da tempo ha lanciato l'allarme.** "È una questione ideologica spinta molte volte dagli interessi di qualcuno - denuncia il presidente degli industriali cuneesi Franco Biraghi -. Le campagne alimentari contro questo o quell'altro sono spesso delle ricerche pagate da terzi per vendere il proprio prodotto al posto di un altro e non studi basati su reali e comprovate analisi scientifiche".

Quanti di questi allarmi vengono lanciati con cognizione di causa, senza incorrere in diagnosi affrettate dettate da scarsa informazione o peggio ancora frutto di manipolazioni me-

**Si finisce per alimentare un business miliardario di prodotti alternativi senza alcuna vera ragione medica alla base**

diatiche che dipingono determinati alimenti o sostanze come causa di ogni possibile male? "In quello che stiamo mangiando non c'è nulla di pericoloso - continua Biraghi -, nulla che non vada bene e a dimostrarlo è l'aumento della vita media registrato negli ultimi decenni. **I prodotti che oggi vengono criminalizzati non hanno nulla di pericoloso, anzi, sono prodotti ottimi che a volte vengono messi al bando da chi porta avanti una campagna contraria solo ed esclusivamente per riuscire a sostituirli vendendo altro.** Riteniamo disonesto puntare su campa-



gne contro qualcuno per spingere altri generi alimentari. Ognuno dovrebbe promuovere una campagna di valorizzazione del proprio prodotto, senza screditare quello degli altri". Invece si continua a fare il contrario e la lista dei "mostri" cresce, con tutte le conseguenze e i danni che ne derivano. Ma il rischio bluff è fortissimo.

Il primo a finire sotto la gogna è stato lo zucchero, poi il latte in polvere e, più recentemente, la carne rossa e i derivati. Campagne allarmistiche, spesso superficiali e senza sufficienti controlli scientifici, hanno generato psicosi di stampo ideologico che hanno provocato danni non solo ai rispettivi comparti economici, ma anche agli stessi consumatori influenzando negativamente il loro comportamento alimentare.

Nella maggior parte dei casi si tratta di prodotti utilizzati da tempo da moltissime industrie, spesso alimentari, su cui da un giorno all'altro è stato posto un allarme, nonostante non abbiano mai causato problemi alla salute. Attenzione però: il tutto senza avere a

**Campagne allarmistiche hanno generato psicosi di stampo ideologico che hanno provocato danni non solo alle imprese, ma anche ai consumatori**

**È disonesto puntare su campagne contro qualcuno per spingere altri generi alimentari. Ognuno deve valorizzare i propri prodotti, non screditare quelli degli altri**

disposizione, almeno fino ad oggi, dati certi e oggettivi di riscontro sulla loro pericolosità e sulla presenza o meno di effetti collaterali, che sono ancora tutti da verificare.

**I danni causati da queste prese di posizioni, poco scientifiche e molto ideologiche, possono però risultare enormi per le industrie del settore, perché l'opinione pubblica può essere facilmente manipolabile. C'è chi ha la forza per uscire allo scoperto per difendere le proprie scelte, ma c'è anche chi subisce impotente la situazione. Occorre quindi prestare la massima attenzione ed informarsi bene prima di optare per scelte alimentari estreme che possono poi rivelarsi molto dannose per la salute, imparando a non fidarsi di allarmismi creati ad arte per celare gli interessi economici di qualcuno. Altrimenti si rischia che a perdersi sia il consumatore che, per via di una cattiva informazione, sarà orientato a mangiare e utilizzare prodotti meno sicuri e anche decisamente più costosi.** ■

**VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?  
PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI  
NOLEGGIARE?!**

**STAMPANTI E MULTIFUNZIONI**

**FORMULA "TUTTO INCLUSO"**  
PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI



**General Systems Cuneo**  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 - Cuneo - Tel. 0171412266  
Sede Alba: Via Statale, 82 - S.V. d'Alba (CN) - Tel. 0172478754

[www.gscn.it](http://www.gscn.it)

**CENTRO ACUSTICO  
PIEMONTESE** AGENZIA CERTIFICATA ISO 9001  
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE



**SCONTO 25%**  
a tutti i lettori

**PRESENTE UN  
ASSOCIATO  
LAUREATO**

**RITORNA A SENTIRE  
PER VIVERE MEGLIO**

- Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio
- Prova gratuita dell'apparecchio acustico
- Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo
- Assistenza gratuita a vita

**CUNEO:** presso il CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE - Via Luigi Negrelli, 1 - Tel. Fax 0171.603072  
Tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio. Dalla 9 alle 12 e dalla 15 alle 19.

**ALBA:** presso "LE FOTOF" di Giancarlo Ferrero - C.so Piave, 2A/A - Tel. 0172.284204. Tutti i quarti sabati di ogni mese al mattino.

**BIVIGLI:** presso STUDIO MEDICO AGENZIA A.P.A. - Corso Trieste, 43 - Tel. 0171.389034. Tutti i primi mercoledì di ogni mese al mattino.

**BRA:** presso OTTICA BROSCHETTI SIBIO - Via Vittorio Emanuele, 753 - (vicino alla chiesa S. Antonio).  
Tel. 0172.413032. Tutti i secondi martedì e i quarti venerdì di ogni mese al mattino.

**CARRÙ:** presso OTTICA CONTERNO FRANCA - C.so L. Einaudi, 2 - Tel. 0172.790494. Tutti i secondi giovedì di ogni mese al mattino.

**CEVA:** presso STUDIO MEDICO DENTISTICO S.A.S. - Via Roma, 34 - Tel. 0174.722118. Tutti i secondi mercoledì di ogni mese al mattino.

**FOSSANO:** presso FARMACIA ORSICCI CARLA - Viale Regina Elena, 15 - Tel. 0172.095079. Tutti i primi martedì e i terzi mercoledì di ogni mese al mattino.

**MONDOVI:** presso BIBS POLIAMBULATORIO - Via Beccaria, 14 - Tel. 0174.48334. Tutti i primi e terzi giovedì di ogni mese al mattino.

**SALIZADA:** presso PUNTO DI VISTA - C.so Piemonte, 24 - Tel. 0175.248145 - Tutti i secondi venerdì e i quarti mercoledì di ogni mese al mattino.

**SAVOGLIANO:** presso ORTOPIEDIA SANT'AMARO VISCA - Piazza Piova, 6 - Tel. 0172.712341 - Tutti i primi venerdì e i terzi lunedì di ogni mese al mattino.

**CUNEO - Via Negrelli, 1 - Tel. 0171.603072**

Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto



Gilberto Manfrin

I dati in possesso di Confindustria portano ad altri prezzi, senza contare che il buon andamento della stagione, con qualità alta e raccolto abbondante - riconosciuto dalle stesse parti agricole - avrebbe fatto pensare ad una diminuzione dei prezzi ottenuti l'anno scorso, non certo ad un loro aumento

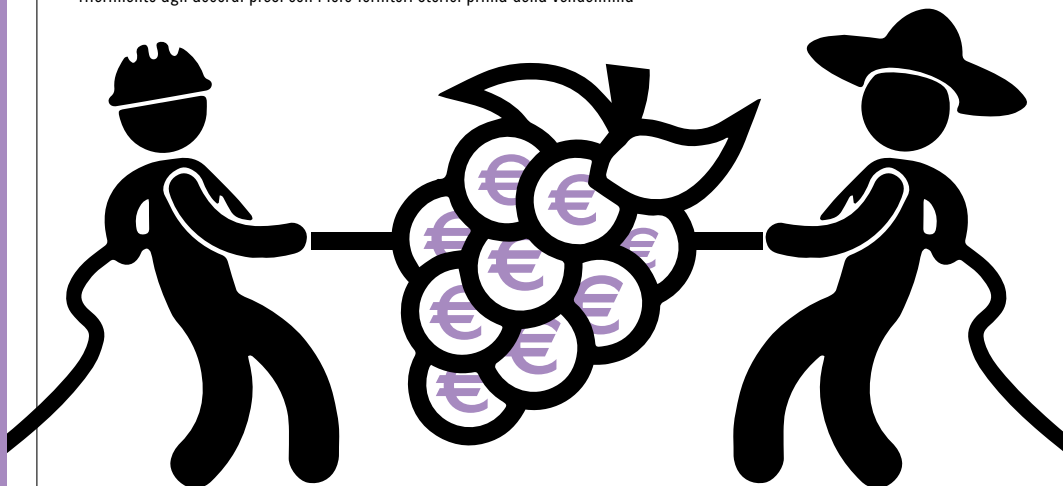
### Grandi nomi famosi in tutto il mondo

La sezione Vini/liquori e distillerie di Confindustria Cuneo conta 40 imprese con 1.500 addetti che promuovono ed esportano in tutto il mondo i vini piemontesi fornendo contributi sostanziali nell'interesse di tutta la filiera

40 } 1500  
 imprese } addetti

## Tira e molla

Gli industriali non terranno conto dei valori delle uve diffusi dalla parte agricola nella chiusura dei contratti, ma faranno riferimento agli accordi presi con i loro fornitori storici prima della vendemmia



CAMPAGNA VENDEMMIALE 2016

L'INDUSTRIA CONTESTA LE CIFRE DIFFUSE DALLA PARTE AGRICOLA

## I VALORI DELLE UVE NON SONO QUELLI REALI

**D**uemilaundici. Cinque anni fa. Tanto è passato dall'ultima vendemmia che ebbe il supporto dei "mercuriali" diffusi dalla Camera di commercio. Ci si trovava a fine raccolto e i prezzi scaturivano da una sorta di "contrattazione a posteriori" tra i rappresentanti dei viticoltori e dei vinificatori. L'anno successivo venne inaugurata quella che fino a ieri era la nuova prassi: la definizione dei prezzi delle uve ai fini dei contratti agrari, ovvero per il pagamento dei canoni di affitto. Il passato

è d'obbligo, perché ora, cinque vendemmie dopo, gli industriali chiedono a gran voce di rivedere questo impianto. **La sezione Vini/liquori e distillerie di Confindustria Cuneo è al lavoro per trovare un nuovo e più oggettivo sistema di riferimento.**

### VALORI NON REALI

"Negli ultimi anni - spiega il presidente della sezione Vini/liquori e distillerie di Confindustria Cuneo, **Paolo Sartirano** - a seguito della sospensione delle attività della Consulta Vitivinicola abbiamo assistito ad una distorsione dell'informazione da parte delle associazioni agricole che, di fatto, si sono arrogate il diritto di fornire indicazioni sui prezzi delle uve mascherandole con il canone di affitto dei vigneti, generando problemi nei rapporti tra produttori e trasformatori con pericolose ricadute sui mercati". Le 40 aziende vitivinicole associate a

**Per gli industriali, la diffusione dei valori indicativi delle uve fatta anche quest'anno dalle parti agricole, non è tanto funzionale al calcolo dei canoni d'affitto annuale dei vigneti, quanto piuttosto a dare una indicazione chiara al mercato**

Confindustria Cuneo, che rappresentano i maggiori acquirenti di uve sul territorio provinciale, non terranno dunque conto di questi valori nella chiusura dei contratti, ma faranno riferimento agli accordi presi con i loro fornitori storici prima della vendemmia.

**"I valori diffusi dalle organizzazioni agricole, infatti, non sono reali - sottolineano in coro i rappresentanti della sezione - in quanto non corrispondono ai prezzi che le aziende vitivinicole hanno concordato con i loro fornitori.**

Ad oggi, a vendemmia conclusa, possiamo affermare che la maggior parte dei conferitori delle nostre aziende hanno confermato le quotazioni delle uve avute nella campagna 2015, ciò significa che gli agricoltori hanno capito che è importante per tutta la filiera mantenere una costante nella quotazione delle uve. In effetti dialogando sull'argomento con i produttori delle uve, questi non sono in perfetto accordo con le loro associazioni di categoria poiché una quotazione non reale di

**Gli industriali chiedono da tempo di incontrarsi con le parti agricole e valutare insieme, alla luce dei dati oggettivi che ognuno avrebbe messo sul tavolo, i valori delle uve per la campagna vendemmiale 2016. Purtroppo però, questo non è stato possibile**

riferimento per il canone di affitto li pone in estrema difficoltà".

#### **NON C'È DIALOGO CON LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE**

**I dati oggettivi in possesso di Confindustria portano ad altri prezzi, senza contare che il buon andamento della stagione, con qualità alta e raccolto abbondante - riconosciuto dalle stesse parti agricole - avrebbe fatto pensare ad una diminuzione dei prezzi ottenuti l'anno scorso, non certo ad un loro aumento.** "Crediamo che la cosa giusta - proseguiamo dalla sezione - sarebbe stata incontrarsi con le parti agricole e valutare insieme, alla luce dei dati oggettivi che ognuno avrebbe messo sul tavolo, i valori delle uve per la campagna vendemmiale 2016. Purtroppo però questo non è stato possibile e non certo per nostra volontà, in quanto è da inizio settembre che cerchiamo di incontrare le organizzazioni professionali agricole".

#### **BASTA PREZZI A SCAMBI AVVENUTI**

Per gli industriali, la diffusione dei valori indicativi delle uve fatta anche quest'anno dalle parti agricole, non è tanto funzionale al calcolo dei canoni d'affitto annua-

le dei vigneti, quanto piuttosto a dare una indicazione chiara al mercato. Un'azione ritenuta scorretta e discutibile, che crea confusione e porta scompiglio. **"È finita l'epoca in cui i prezzi delle uve si determinavano a scambio avvenuto - concludono gli industriali - Abbiamo oggi a disposizione tutti gli strumenti per avere in tempo reale dei dati oggettivi e aggiornati sull'andamento del mercato mondiale (dai prezzi sugli scaffali ai flussi di scambio, al prezzo dei vini sfusi forniti dalla Camera di Commercio, all'andamento delle vendite, etc.). È sulla base di questi numeri che ha senso determinare i prezzi delle uve, tutto il resto è pura fantasia e può avere gravi conseguenze sia per l'agricoltore che per chi trasforma e commercializza".** ■

**Oggi esistono degli strumenti per avere in tempo reale dei dati oggettivi e aggiornati sull'andamento del mercato mondiale: è sulla base di questi che ha senso determinare i prezzi delle uve**



A vendemmia ormai conclusa, la maggior parte dei conferitori delle aziende ha confermato le quotazioni delle uve avute nel 2015



INTERVISTA A PAOLO SARTIRANO, PRESIDENTE SEZIONE VINI CONFINDUSTRIA

# LA DEFINIZIONE DEI PREZZI DEVE TORNARE IN MANO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

**L**a sezione Vini/liquori e distillerie di Confindustria Cuneo conta 40 imprese con 1.500 addetti che promuovono ed esportano in tutto il mondo i vini piemontesi. La guida Paolo Sartirano (nella foto), della Sartirano Figli Cantine e Vigneti srl di Novello.

## Presidente, perché non riconoscete i valori delle uve diffusi dalla parte agricola?

“Anche se ormai da anni non ci sono più i mercuriali stabiliti dalla Consulta camerale, i valori andrebbero, in ogni caso, per correttezza, condivisi tra parte agricola e parte industriale prima di essere diffusi. Questo non è avvenuto. È ora di smettere di continuare a rifiutare il confronto e la discussione con chi ha solcato i mercati internazionali per portare i nostri vini in tutto il mondo. Questo è un atteggiamento inaccettabile, che mira solo a trarre benefici dal lavoro altrui, dimenticando che se i nostri vini oggi hanno acquisito importanza a livello globale, è soprattutto per merito delle aziende che sono attive sul fronte commerciale e di trasformazione. Le organizzazioni professionali agricole devono smettere di nascondersi dietro questa falsa tutela dei loro associati per assumere un importante ruolo di mediazione tra produttori e industriali”.

## Per il bene del mercato, quale dev'essere allora l'obiettivo comune di agricoltori e industriali?

“Occorre stabilire dei valori che rendano sostenibile il mercato nazionale ed internazionale, considerando che la maggior parte dei nostri vini sono destinati all'export e sono pertanto fortemente influenzati dai cambiamenti economici internazionali

(dalle conseguenze della Brexit sul mercato inglese, a quelle del crollo del Rublo sul mercato russo, solo per fare qualche esempio). Il gioco del rialzo sui prezzi può avere conseguenze nefaste per tutti, in quanto alcuni acquirenti del prodotto finale – come le grandi catene commerciali – potrebbero non ritenerlo più interessante per il loro target e potremmo escluderci dal mercato”.

## Cosa proponete?

“Riteniamo sia giunto il momento di porre fine a questa operazione unilaterale che non tiene minimamente conto delle ragioni dell'industria vitivinicola. Le nostre imprese esportano in tutto il mondo i vini piemontesi. Imprese che, a differenza dei produttori di uve, conoscono perfettamente i meccanismi e le dinamiche che regolano i mercati globali e sono in grado di fornire contributi sostanziali nell'interesse di tutta la filiera. Proponiamo pertanto che sulla base della positiva esperienza maturata dal gruppo di lavoro di rilevazione dei prezzi dei vini, coordinato dai funzionari della Camera di Commercio e composto dai rappresentanti delle associazioni di categoria provinciali, venga attivato un analogo strumento per la definizione dei prezzi delle uve che possa costituire un valore informativo di riferimento per i vari possibili utilizzi in ambito pubblico e privato”.

## Con quali obiettivi?

“L'obiettivo deve essere la costruzione di un modello oggettivo di raccolta dati che permetta ai funzionari dell'ente camerale di produrre in autonomia i listini prez-

zi; per il corretto funzionamento è fondamentale il ruolo della Camera di Commercio in qualità di soggetto imparziale sopra le parti”.

## Avete avuto dei riscontri in merito?

“Nei giorni scorsi, abbiamo avuto un incontro con la Camera di Commercio che ci auguriamo possa abbracciare la nostra proposta in senso positivo. Spero che in quella sede il dialogo possa essere svolto con intelligenza tenendo in considerazione la reale necessità di ottenere un modello definitivo che possa mettere in accordo le parti produttive e quelle interessate alla trasformazione ed alla commercializzazione sulla formulazione dei prezzi, o perlomeno di avere un modello che, con dati reali e concreti, come avviene da tempo per il mercato dei vini sfusi, possa mettere in chiaro le reali quotazioni delle uve”. ■



# PIEMONTINO

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO

SENZA LISOZIMA



PRODOTTO DA

# VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE



# L'evento aziendale:

un concerto di emozioni a strumenti perfettamente intonati!



**Un evento, piccolo o grande che sia,** richiede creatività, pianificazione e precisione. **L'organizzazione è scandita con giusto ritmo** e massima attenzione alle linee di direzione. **Lo staff si muove all'unisono.** Per creare un'esperienza unica. **Per creare un buon motivo, il vostro evento, rivolgetevi a Ironika.**



EVENTO POTAIN: LANCIO NUOVA GRU HUP 40-30

**I R O N I K A**  
ADV, MARKETING AND EVENTS

Ironika Srl - Via Roma, 141 - 12030 Marene (CN) - T. 0174 444 66 - info@ironika.it - www.ironika.it



MODIFICA DISEGNO DI LEGGE CONSUMO DEL SUOLO  
CONTINUA LA BATTAGLIA DI CONFINDUSTRIA, ANPCI E GEOMETRI

# EMENDAMENTI OK MA ORA SERVONO ALTRE MODIFICHE

Monica Arnaudo

**Alla Camera sono stati accolti gli emendamenti presentati, ma rimangono da superare alcune criticità che causerebbero danni irreparabili per l'economia nazionale**

**I**l Ddl sul "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato" continua a far discutere. In prima fila contro il provvedimento anche Confindustria Cuneo, che fin da subito ha sottolineato le criticità di una legge che non tiene conto delle diversità dei territori e che se venisse approvata nella versione attuale avrebbe ricadute devastanti su tutta l'economia nazionale. **Ad essere danneggiate irreparabilmente, infatti, non sarebbero solo le imprese, impossibilitate ad ampliarsi e di conseguenza non più competitive sul mercato, ma anche i Comuni che si troverebbero nell'assurda posizione di dover rifare tutti i Piani regolatori già approvati da anni.** Accolti dalla Camera dei Deputati alcuni emendamenti al Ddl proposti da Confindustria Cuneo ed elaborati dall'avvocato Piero Golinelli (esperto in Urbanistica), insieme al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia e dall'Anpci, il testo è ora fermo all'esame delle Commissioni Agricoltura e Ambiente di Palazzo Madama. Un primo passo in termini di miglioramento del testo è stato fatto,

ma continuano a persistere alcune criticità. Proprio per confrontarsi sul tema, sabato 12 novembre, nella Tenuta Fontanafredda di Serralunga d'Alba, si è svolto un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato, oltre a numerosi esperti di urbanistica, anche il ministro degli Affari regionali Enrico Costa, il relatore del provvedimento in Commissione Agricoltura del Senato, Mario Dalla Tor e il presidente nazionale del Collegio dei Geometri Maurizio Savoncelli. A testimoniare l'interesse sull'argomento è stata la folta platea di pubblico, che ha visto l'attenta presenza non solo di professionisti del settore, ma anche di numerosi amministratori comunali. "È un segnale positivo, perché dimostra che si inizia a capire l'importanza strategica di questo provvedimento - commenta **Franco Drocco**, presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo - . Il lavoro svolto alla Camera ha fatto registrare dei piccoli passi in avanti e dal mondo politico è emersa la disponibilità al confronto per migliorare il testo, per questo è importante continuare a discuterne per poter avanzare delle richieste condivise".

**Dal convegno è emerso che due sono i punti su cui è indispensabile continuare a lavorare: salvaguardare la programmazione urbanistica presente nei Comuni e fare tutto il possibile per incentivare il riuso dell'edificato**, in particolare cercando di superare le piccole difformità dell'edilizia più datata che con i nuovi metodi di conformità non è più in regola. "Questi sono gli obiettivi che ci prefuggiamo - continua Drocco -,

# SU OLO

condivisi a tutti i livelli non solo dalle associazioni e dai professionisti del settore, in primis l'Ordine degli Architetti che si sta battendo sulle stesse tematiche, ma anche dal mondo universitario, dagli organismi ambientali, dall'Ance e dall'Anpci, presenti ai nostri incontri con i vertici nazionali e regionali. Tutti siamo concordi nel dire che questo testo va modificato perché così come è stato studiato non solo non va bene, ma è dannoso e la sintonia di intenti è un messaggio forte ai politici perché prendano atto di queste criticità e intervengano per eliminarle. Proseguiremo la nostra battaglia a Roma organizzando altri momenti di incontro con diverse associazioni di categoria per far sentire la nostra voce". ■



**FRANCO DROCCO**

Presidente  
Collegio dei Geometri e Geometri  
Laureati Provincia di Cuneo

**Tutti siamo concordi nel dire che questo testo va modificato, perché così come è stato studiato non solo non va bene, ma è dannoso**

# RAICAR SERVICE

## carrelli elevatori



## Logistica e magazzino

- Vendita
- Noleggio
- Service
- Logistica
- Formazione

Offriamo soluzioni di logistica che consentono al Cliente di gestire meglio il proprio magazzino, ottimizzando gli spazi e razionalizzando il flusso dei materiali.

- Portapallet
- Cantilever
- Soppalchi
- Modulever
- Magazzini automatici
- Sistemi automatici di stoccaggio
- Soluzioni personalizzate



**RAICAR SERVICE s.r.l.** Società unipersonale  
Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)  
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942  
[www.raicarservice.com](http://www.raicarservice.com) - [raicar@raicarservice.com](mailto:raicar@raicarservice.com)

**TOYOTA**

MATERIAL HANDLING



COMPETITIVITÀ RICERCA DELL'INTERNATIONAL TAX FOUNDATION

# IL FISCO ITALIANO HA TOCCATO QUASI IL FONDO

Monica Arnaudo

**Altro che ripresa. Nessuno sceglierebbe di insediare un business da noi. Se non si cambia rotta e non si torna ad investire, avanti di questo passo l'Italia arriverà alla miseria**

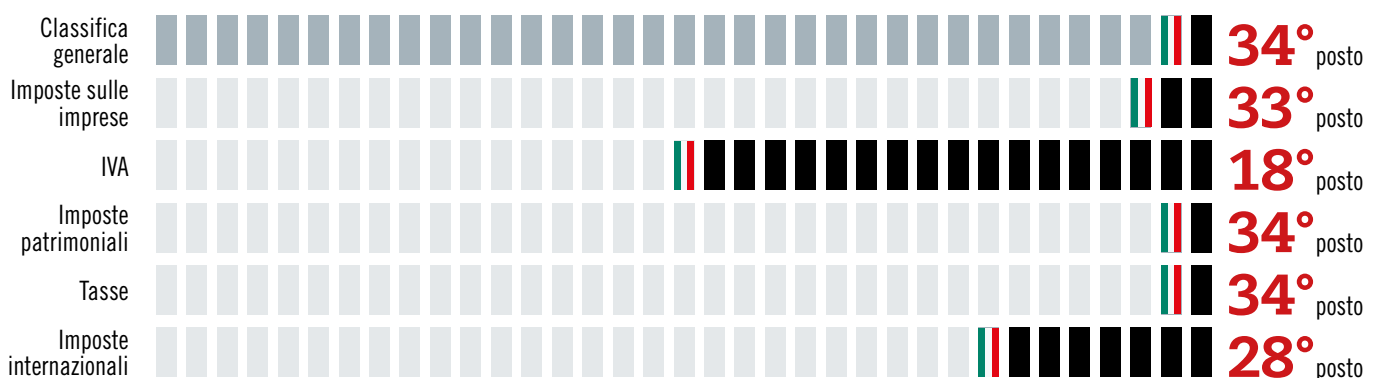
“**A**ltro che segnali di ripresa, in Italia andiamo sempre peggio. Se non si cambia rotta e non si torna ad investire, avanti di questo passo arriveremo alla miseria”. È l'allarme lanciato da Confindustria Cuneo per la situazione in cui versa il sistema economico nazionale. Non si tratta solo di un'impressione, purtroppo, a darci la triste conferma è infatti la Tax Foundation, l'organismo di ricerca apartitico statunitense che si occupa di tematiche fiscali. Nelle scorse settimane l'ente ha presentato i risultati di uno studio sulla competitività fiscale internazionale, elaborando un indice che misura come i 35 Paesi dell'Ocse promuovono la competi-

tività attraverso oneri fiscali bassi sugli investimenti delle imprese e un sistema di tassazione semplice e ben organizzato. Oltre al miglior contesto fiscale per gli investimenti, infatti, “l'International Tax Competitiveness Index” misura anche la capacità dei diversi Paesi di far nascere e crescere nuove imprese, creando un contesto adatto per lo sviluppo imprenditoriale. Per trovare l'Italia, dobbiamo scorrere la classifica fino in fondo, al penultimo posto, 34° su 35. Nessuna sorpresa, il dubbio già c'era, ma adesso è arrivata la conferma: **il nostro Paese non è per nulla attraente agli occhi degli investitori esteri. L'aliquota fiscale, troppo alta, non permette di puntare ai profitti e l'assenza di sgravi fiscali scoraggia i potenziali investitori, insomma, praticamente nessuno sceglierebbe di insediare un business da noi.** Cinque gli elementi analizzati: imposte sulle imprese, iva, imposte patrimoniali, tasse e imposte internazionali. A guidare la classifica, per il terzo anno consecutivo è l'Estonia, mentre l'Italia si conferma nella parte bassa in tutti gli indici, con l'unica eccezione dell'Iva che la vede al 18° posto, un risultato di certo non così lusinghiero. Alla faccia dei proclami



sulla ripresa e sullo sviluppo, siamo sempre il fanalino di coda. **Ad affossarci contribuisce principalmente il livello di tassazione sull'impresa (31,3%), una delle percentuali più alte tra tutti i Paesi che compongono l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.** Come possiamo pensare di poter competere, ad esempio, con l'Irlanda che ha un'imposta sull'impresa che supera di poco il 12%? E se poi ci aggiungiamo anche il carico delle tassazioni ai profitti fatti all'estero, che in Italia sono altissime, il quadro è tutt'altro che roseo. Solo la Francia è messa peggio di noi. **Insomma, non solo non riusciamo a rialzarci dopo la crisi, ma neanche riusciamo a “venderci” bene a potenziali interessati. Se vogliamo tornare ad essere competitivi serve un rapido cambio di direzione, ma soprattutto è necessario ridare la possibilità alle aziende di investire.** ■

## Italia agli ultimi posti della classifica sulla competitività del sistema fiscale



4.0

VERSO LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE  
PRESTO IN ARRIVO MISURE IMPORTANTI PER LE AZIENDE

# BENEFICI FISCALI PER CHI INVESTE IN TECNOLOGIA

Paolo Ragazzo

La legge di Bilancio 2017 dovrebbe introdurre l'iper-ammortamento del 250% per chi acquista beni digitali per l'azienda

## IPER-AMMORTAMENTO

### L'ELENCO DEI BENI STRUMENTALI CONTROLLATI DA SISTEMI COMPUTERIZZATI O DA SENSORI AMMISSIBILI ALLA MISURA

Nell'allegato A del disegno di Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" sono riportati i beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0". Si tratta: di beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (vedi dettaglio riportato sotto), di sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità, nonché di dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0".

1	Macchine utensili per asportazione.
2	Macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici.
3	Macchine per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali o delle materie prime.
4	Macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali.
5	Macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura.
6	Macchine per il confezionamento e l'imballaggio.
7	Macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico).
8	Robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot.
9	Macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici.
10	Macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale.
11	Macchine, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione).
12	Magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

I primi passi concreti per favorire lo sviluppo di un nuovo sistema produttivo italiano dovrebbero arrivare già dalla legge di Bilancio 2017, ancora all'esame del Parlamento, che, oltre a prorogare anche per il prossimo anno il super-ammortamento del 140 per cento sull'acquisto di beni strumentali, introduce il cosiddetto iper-ammortamento del 250 per cento per gli investimenti in beni digitali. Quest'ultima misura rientra proprio tra quei benefici fiscali per le aziende che propendono per uno sviluppo a forte componente tecnologica, indicati dal piano Industria 4.0 per innescare la quarta rivoluzione industriale nel nostro Paese illustrata nei suoi principi e linee guida sullo scorso numero.

### IPER-AMMORTAMENTO DEL 250% PER CHI SCEGLIE LA TECNOLOGIA

In particolare, l'articolo 3 del disegno di legge è interamente dedicato alla "proroga e rafforzamento della disciplina relativa alla maggiorazione della deduzione di ammortamenti". Nel testo è scritto, infatti, che il costo di acquisto è maggiorato del 150 per cento (250% complessivo) per gli investimenti in beni materiali strumentali controllati da sistemi computerizzati o tramite opportuni sensori e azionamenti compresi tra quelli che sono riportati in tabella. Occorre tuttavia che tutte le macchine siano dotate di determinati sistemi di interconnessione e integrazione automatizzata con la logistica della fabbrica e che abbiano almeno due tra altre caratteristiche previste dal disegno

di legge per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici esistenti. L'agevolazione fiscale è fruibile anche per gli investimenti in: sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità; dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0", come riportato nell'allegato A. Per coloro che beneficiano dell'iper-ammortamento del 250% è prevista, poi, una maggiorazione del 40% se decidono di acquistare beni immateriali (software, piattaforme e applicazioni) connessi al funzionamento degli investimenti strumentali tra quelli in tabella. Tanto per il super ammortamento del 140% per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi (esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto) quanto per l'iper-ammortamento, **gli acquisti vanno effettuati entro il 31 dicembre 2017, o entro il 30 giugno 2018 (Confindustria ha già richiesto l'allungamento di tale termine a fine 2018), a condizione che entro la fine del prossimo anno il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.**

#### LA PROSSIMA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE SARÀ DIGITALE

La quarta rivoluzione industriale immaginata e sostenuta dal piano Industria 4.0 consiste in una serie di azioni che comportano l'organizzazione della produzione sulla tecnologia e su device in grado di comunicare autonomamente tra di loro. Un modello di smart factory dove i sistemi controllati dai computer gestiscono processi

**Sarà inoltre prevista una maggiorazione del 40% per le aziende che decidono di acquistare software o applicazioni connessi agli investimenti strumentali oggetto di iper-ammortamento**

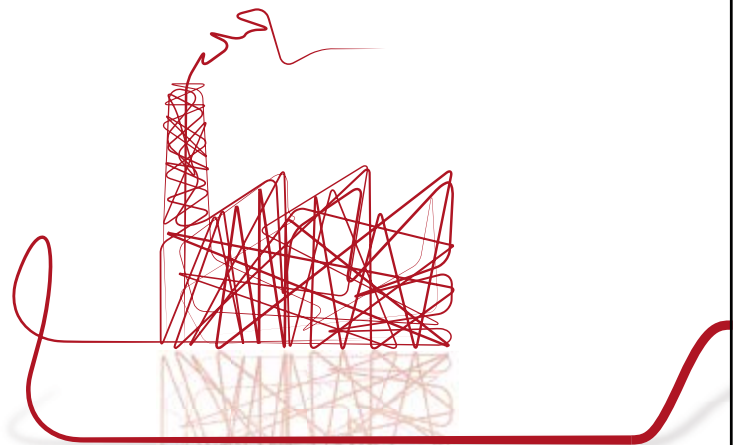
fisici, creando un mondo virtuale e parallelo. L'obiettivo, semplificando, è di trasformare le fabbriche in luoghi cyber-fisici, in cui il mondo reale e quello digitale si integrano in sistemi intercomunicanti e dotati di "intelligenza". Per fare questo è previsto un impegno pubblico di 13 miliardi di euro, distribuito tra il 2017 e il 2020.

Confindustria, che fa parte della cabina di regia del piano Industria 4.0 a livello governativo, ha presentato emendamenti all'attuale disegno di Legge di Bilancio per estendere i beni soggetti all'iper-ammortamento, includendo anche gli impianti oltre alle macchine. Anche **Confindustria Cuneo**

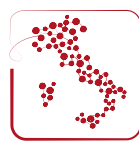
**è in prima linea nel seguire l'evolversi del piano ed è al fianco delle imprese per fornire loro maggiori informazioni e per accompagnarle al meglio verso questo cambiamento epocale per tutto il sistema produttivo nazionale.** ■

**La quarta rivoluzione industriale immaginata dal Piano Industria 4.0 mira a un modello di smart factory dove sistemi controllati da computer gestiranno processi fisici, creando un mondo virtuale parallelo**

**Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.**



**Lo siamo anche noi.**



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811  
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111  
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

5000 abitanti  
A.N.P.C.I.

Ilaria Blangetti

**P**iccoli Comuni, patrimonio culturale e turistico del territorio. C'era anche Franca Biglio, presidente dell'Anpci, al tavolo di lavoro organizzato a Roma per mettere a sistema tutte le realtà che incidono sullo sviluppo dei progetti culturali e turistici di tutela e valorizzazione dei Borghi Italiani. Su invito del ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, Franca Biglio ha partecipato in modo attivo alla riunione, svoltasi lo scorso 15 novembre, con l'obiettivo di **condividere i programmi e le strategie nazionali che si vogliono avviare per il 2017, sancito come l'Anno nazionale dei Borghi**. "Ho voluto in primo luogo dare atto come i tristi e dolorosi eventi sismici del centro Italia - ha commentato **Franca Biglio** -, che hanno rubato vittime innocenti e distrutto un

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI ITALIANI  
BIGLIO AL TAVOLO DI LAVORO CON IL MINISTRO FRANCESCHINI

# L'IMPORTANZA DEI PICCOLI BORGHI ITALIANI

patrimonio artistico e la storia millenaria di tanti piccoli Comuni, abbiano acceso i riflettori sulle nostre realtà di minore dimensione demografica, dimenticate e per troppo tempo trascurate.

**Ho sottolineato, ancora una volta, l'importanza del presidio territoriale, riconosciuto dalla stessa legge a favore dei piccoli Comuni ora all'esame del Senato.**

Ho richiamato l'attenzione sulle aree interne, collinari, montane, insulari, marginali e disagiate, ma con un potenziale turistico enorme composto da paesaggi, ambienti ancora incontaminati, da ricchezze agroalimentari, enogastronomiche, da tesori di storia, cultura e tradizioni che solo i piccoli Comuni - vivi, vivaci e dinamici - sanno mantenere in vita". La presidente ha quindi espresso la necessità di puntare e investire anche su un turismo di qualità che richiami gli amanti della natura e degli sport all'aria aperta, dal trekking, alle escursioni in montagna, fino alle passeggiate a cavallo, a piedi, in mountain bike, in bici. Nota dolente quella, però, che riguarda le piste ciclabili. "L'Italia, in

**L'Anpci ha partecipato al tavolo di lavoro a Roma organizzato per mettere a sistema tutte le realtà che incidono sullo sviluppo dei progetti culturali e turistici di tutela e valorizzazione dei Borghi italiani**



**FRANCA BIGLIO**

Presidente Anpci  
e sindaco di Marsaglia

**Ho richiamato l'attenzione sulle aree interne, collinari, montane, insulari, marginali e disagiate, ma con un potenziale turistico enorme composto da paesaggi e ambienti incontaminati**

**tema di piste ciclabili, è fanalino di coda in Europa piazzandosi al diciassettesimo posto dopo la Croazia e la Slovenia** - continua -. Ritengo pertanto che sia importante adeguarsi per favorire uno sport in crescita in tutti i Paesi. A questo proposito ho evidenziato un nodo che andrebbe sciolto con urgenza legato al sedime ferroviario dismesso (ossia del fondo sul quale vengono posati i binari, ndr) da concedere in comodato d'uso gratuito 'da utilizzare principalmente come piste ciclabili' così come previsto dalla legge sui piccoli Comuni".

A questo proposito è stata portata all'attenzione del ministro Franceschini l'iniziativa, partita con un ordine del giorno dei Comuni dell'azienda Calso di Dogliani, grazie all'interessamento del suo Presidente, Marco Botto, che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che riguarda l'Albese. Un progetto condiviso e

**È stato portato all'attenzione del Ministro il progetto che riguarda la creazione di una pista ciclabile da Alba al mare sul sedime dismesso di una ferrovia distrutta dall'alluvione del '94 e mai ricostruita**

caldeggiato da 40 Comuni, dalla Provincia di Cuneo e dalla Regione Piemonte, in occasione dei 20 anni dall'alluvione del '94 che colpì pesantemente il Cuneese. "Ora è in corso di predisposizio-

ne lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'opera - precisa Franca Biglio -, a seguito del finanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Provincia di Cuneo. Studio di fattibilità che dovrebbe essere consegnato entro il 30 novembre. Purtroppo, evidenzia la presidente, resta fermo il problema dell'acquisizione del sedime ferroviario per il quale si sta insistendo con il Governo affinché venga inserito urgentemente in un Disegno di legge un comma che preveda da parte delle Ferrovie l'obbligo della cessione in comodato d'uso gratuito dei sedimi delle tratte dismesse a ri-

chiesta dei Comuni attraversati". "Sono consapevole del fatto che il ministro conosca bene i termini essenziali del progetto - conclude - che consiste nella creazione di una pista ciclabile da Alba-mare sul sedime dismesso di una ferrovia distrutta dall'alluvione del 1994 e mai ricostruita. La pista si dovrebbe raccordare con il percorso europeo Svizzera-mare, attraversando il sito Unesco delle Langhe e del Roero, utilizzando ponti e viadotti realizzati sul fiume Tanaro in occasione della costruzione della prima ferrovia Torino-Savona, iniziata subito dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia". ■

**DISEGNO DI LEGGE DEI PICCOLI COMUNI  
L'ANPCI SENTITA DALLA COMMISSIONE AMBIENTE DEL SENATO**

## I FONDI VANNO DATI SENZA PRIVILEGIARE LE UNIONI FORZATE

**"Abbiamo illustrato le posizioni dell'Anpci, favorevole all'approvazione di un Disegno di legge che per la prima volta riconosce le peculiarità dei piccoli Comuni. Servono però dei correttivi"**

**"A**d inizio novembre la presidente Anpci (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiana), **Franca Biglio** e il consulente **Vito Burgio**, sono stati sentiti dalla tredicesima Commissione Ambiente del Senato sul Disegno di legge dei piccoli Comuni, già approvato all'unanimità dalla Camera e ora all'esame del Senato.

"Abbiamo illustrato - spiegano - la posizione dell'associazione, favorevole all'approvazione di un Disegno di legge che per la prima volta riconosce le peculiarità, le specificità e l'indispensabile

ruolo dei piccoli Comuni, evidenziando, però, che il disegno di legge, per essere operativo, necessita di correttivi, a partire da quelli sulle somme da destinare per la realizzazione delle opere".

Si calcola, infatti, che tali somme possano avere una ricaduta sul territorio pari a 10 euro per abitante in 7 anni, che equivalgono a dire 1,4 euro per abitante all'anno, a fronte di una spesa per ogni migrante di 32 euro al giorno, pari a 11.680 euro pro capite all'anno. "Le correzioni - aggiungono - vanno fatte anche in merito alla distribuzione dei fondi che privilegiano prioritariamente le fusioni e le unioni dei Comuni, penalizzando così non solo il singolo Comune, ma anche uno strumento associativo applicato prioritariamente dal 70% dei piccoli Comuni italiani, ossia le convenzioni".

La presidente dell'Anpci ha poi voluto, in particolare, evidenziare che un Disegno di legge così importante per i piccoli Comuni,

presidi indispensabili ed essenziali per un Paese che come l'Italia è a forte rischio idrogeologico e necessita di 'custodi-sentinella' costanti, non può privilegiare, nell'erogazione dei fondi, progetti presentati dalle fusioni o dalle unioni.

Se si tratta veramente di una legge nata appositamente per sostenere, valorizzare, rivitalizzare i piccoli Comuni, tutto deve essere finalizzato a rispondere alle aspettative, alle esigenze, alle necessità, alle urgenze, alle vocazioni di ognuno di loro, vuoi singolarmente, vuoi in forma associata.

"La priorità - sottolinea - deve essere volta all'urgenza e all'importanza dell'investimento e dell'intervento, non certo allo strumento associativo. Sarebbe l'ennesima assurdità. I membri della Commissione del Senato hanno ascoltato con attenzione la nostra relazione condividendone in larga parte i contenuti". ■

**"La priorità deve essere volta all'urgenza e all'importanza dell'investimento e dell'intervento, non certo allo strumento associativo"**

L'ATTIVITÀ DELLA "SCUOLA D'IMPRESA" DI CONFINDUSTRIA CUNEO  
INIZIATIVE CON RELATORI DI ALTO PROFILO E GRANDE PARTECIPAZIONE

# L'AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE LEGGI PIACE ALLA P.A.

# UIC

Fabrizio Pepino

**Le iniziative dell'associazione degli industriali hanno riscosso un successo superiore alle aspettative**

**I**niziativa di alto profilo, organizzate tempestivamente su temi di forte attualità, che hanno prodotto una forte affluenza da parte delle aziende ma anche di altri soggetti nuovi come le pubbliche amministrazioni.

La stagione di convegni, seminari, workshop e percorsi formativi che Confindustria Cuneo ha riavviato dopo la pausa estiva, ha registrato un successo superiore alle aspettative, segno evidente che le intuizioni avute dall'associazione degli industriali cuneesi hanno colto nel segno, mettendo a fuoco e rispondendo in maniera esaustiva ai bisogni delle imprese associate e degli enti pubblici locali. "Verrebbe da dire che non abbiamo fatto altro che il nostro dovere - commenta il direttore

di Confindustria Cuneo, **Giuliana Cirio** -. Il mio plauso va a tutta la struttura e agli imprenditori che ci hanno ben indirizzato verso le questioni che avevano bisogno di una risposta più urgente. La Scuola d'Impresa di Confindustria Cuneo, anche se sta muovendo i suoi primi passi, grazie anche alle varie professionalità interne che può mettere



**GIULIANA CIRIO**

Direttore  
Confindustria Cuneo

**La grande novità di questo ciclo di iniziative autunnali è stata la loro apertura alla pubblica amministrazione**



## Privacy: tutto sul nuovo regolamento

Ben 120 persone hanno partecipato al primo appuntamento del percorso tecnico in materia di privacy promosso da Confindustria Cuneo

## Oltre mille agli incontri sul Codice Appalti

Oltre 1000 tra rappresentanti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni hanno assistito ai sei incontri sul nuovo Codice degli Appalti svoltisi da giugno a novembre



**Come in un circolo virtuoso i grandi nomi di autorevoli esperti diventano a loro volta attrattivi per il pubblico a cui le iniziative sono rivolte**

in gioco sui settori di interesse nevralgico per le aziende, ha individuato un metodo di lavoro che permette alle iniziative organizzate di essere attrattive non solo per le imprese, ma anche per altre categorie di pubblico, attirando l'attenzione di un parterre di relatori di alto livello, che spesso vengono a Cuneo anche da molto lontano attratti dalla qualità della nostra offerta. **Come in un circolo virtuoso, i grandi nomi di autorevoli esperti diventano a loro volta attrattivi per il pubblico a cui le iniziative sono rivolte, tanto che spesso abbiamo dovuto individuare location più ampie per poter ospitare tutti gli iscritti**".

Facciamo qualche esempio. Il seminario "Privacy. Cosa cambia con il nuovo regolamento europeo" dello scorso 27 ottobre, ha visto la partecipazione di 120 persone e ha aperto ufficialmente il percorso tecnico in materia di privacy con cui Confindustria Cuneo accompagnerà le imprese della Granda fino al 25 maggio 2018, termine entro il quale le aziende dovranno obbligatoriamente adeguarsi alle nuove disposizioni dell'Unione Europea entrate in vigore nel



maggio scorso. Il 3 novembre, invece, si è concluso il percorso tecnico sul nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. N. 50/2016) organizzato da Confindustria in collaborazione con Ance Cuneo all'indomani dell'entrata in vigore della nuova normativa. Ai 6 incontri svoltisi a partire da giugno, hanno preso parte oltre 1.000 persone: oltre 800 rappresentanti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, a cui vanno aggiunte le 200 richieste di collegamento in streaming. Infine, il seminario tecnico "La Cassa integrazione ordinaria

**In 120 al primo seminario sulla privacy, oltre 1000 ai sei incontri sul nuovo Codice degli Appalti e molti anche a capire le novità in materia di Cig dopo il Jobs Act**

**È quanto meno bizzarro che debba essere un'associazione di imprese privata a dover istruire i controllori oltre che i controllati**

e straordinaria dopo il recente correttivo al Jobs Act" dello scorso 10 novembre, ha richiamato in Confindustria Cuneo un'ampia platea di imprenditori e rappresentanti d'azienda, ma anche molti funzionari dell'Inail, dell'Inps e dell'Ispettorato del Lavoro, tutti desiderosi di conoscere gli aspetti ancora poco chiari della nuova normativa, che ha purtroppo aumentato i costi a carico delle aziende e ridotto le casistiche per le quali si possono richiedere gli interventi. Il tavolo dei relatori del seminario, inoltre, era di altissimo livello, potendo contare su alcuni dei

## Come cambia la Cig con il Jobs Act

Numerose aziende e molti rappresentanti delle istituzioni hanno partecipato al seminario dello scorso 10 novembre a Cuneo per capire meglio le novità in materia di cassa integrazione ordinaria e straordinaria

massimi esperti in materia a livello nazionale come i direttori generali del Ministero e dell'Inps. "La grande novità di questo ciclo di iniziative autunnali - chiosa Giuliana Cirio - è stata la loro apertura (nella maggior parte dei casi totalmente gratuita) alla pubblica amministrazione, pensata nell'ottica di favorire e promuovere uno spirito collaborativo tra imprese e enti pubblici. Il fatto che la loro risposta sia stata molto positiva e partecipata, tuttavia, ci fa pensare che in molti casi Confindustria Cuneo sia andata a colmare una lacuna evidente del sistema legislativo e normativo italiano. **Vale a dire che se da una parte lo Stato è molto zelante nel produrre continuamente nuove leggi e norme da rispettare, complicando non poco la vita delle aziende, dall'altra è totalmente assente o arriva molto in ritardo a spiegare a chi deve farle rispettare come applicarle**. È quanto meno bizzarro, infatti, che debba essere un'associazione di imprese privata come Confindustria a doversi caricare l'onere di istruire i controllori oltre che i controllati. Tutto sommato forse sarebbe meglio smettere di produrre continuamente nuove norme o per lo meno fare leggi comprensibili". ■



CONFINDUSTRIA CUNEO

Unione Industriale della Provincia



# Merry Christmas

CON KATIA RICCIARELLI E ANDREA MINGARDI

**22/12/2016**

ore 21.00 • Teatro Toselli • Cuneo



Info e prenotazioni **0171 455500-503** • [direzione@uicuneo.it](mailto:direzione@uicuneo.it)



RAPPORTO SCUOLA-LAVORO  
LE ATTIVITÀ E IL RUOLO STRATEGICO DI CONFINDUSTRIA CUNEO

# IMPRENDITORI E STUDENTI ORA SONO PIÙ VICINI

Erica Giraud

**I**l rapporto scuola-lavoro è uno di quei temi a cui Confindustria Cuneo ha sempre prestato molta attenzione, soprattutto per la difficoltà spesso manifestata dalle imprese associate di non riuscire a trovare tra gli studenti che hanno terminato il loro percorso di studi le figure professionali rispondenti ai loro bisogni aziendali.

Guardando alle tante iniziative messe in atto sul tema - dallo storico "Progetto Scuola" del Gruppo Giovani Imprenditori al più recente progetto di orientamento scolastico "Fai la scuola giusta" ideato dalla Sezione Meccanica, solo per citarne alcune - l'ottica attraverso la quale gli industriali cuneesi hanno cercato di inquadrare il problema è quella

**Il rapporto scuola-lavoro è uno di quei temi a cui Confindustria Cuneo ha sempre prestato attenzione per la difficoltà spesso manifestata dalle imprese di non riuscire a trovare tra gli studenti che hanno terminato gli studi le figure professionali rispondenti ai loro bisogni aziendali**

di un radicale cambiamento di prospettiva: **la scuola e il lavoro non sono due mondi separati da comparti stagni, che presuppongono un passaggio di tipo iniziatico dall'uno all'altro senza entrare mai in contatto; al contrario, sono due sfere che devono dialogare, conoscersi e sovrapporsi fino a confondersi, per poter dare davvero frutto.**

La recente legge della "Buona Scuola", inoltre, con l'introduzione dell'alternanza obbligatoria scuola-lavoro, ha in qualche modo costretto i due ambiti ad entrare in più stretta sinergia tra di loro, rappresentando di fatto una grande opportunità per tutti: scuole, imprese e, non ultimi, studenti.

"Sono già moltissime le aziende che, in questi anni, si sono messe a disposizione delle scuole per co-progettare, co-realizzare, co-valutare i percorsi di alternanza - spiega **Nicoletta Trucco** a nome del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, di cui è referente per l'educazione e



responsabile del Progetto Scuola - . Molte vantano stabili e durature partnership con la scuola, partnership che l'alternanza andrà a rafforzare e sviluppare. Ne sono esempi virtuosi la Ferrero spa di Alba e la Merlo Spa di San Defendente Cervasca. Quest'ultima, in particolare, al termine dei percorsi di tirocinio assume il 40% dei ragazzi. Tuttavia, **dobbiamo fare qualcosa di più, coinvolgendo maggiormente le imprese, specialmente le più piccole che rappresentano la maggior parte del tessuto imprenditoriale della nostra provincia. Tante, spesso per mancanza di informazioni, incentivi o del dovuto accompagnamento, non hanno mai avuto relazioni con le scuole, se non in modo saltuario**". Proprio lo scorso 11 novembre a Novara si è svolta una tavola rotonda sul tema "L'alternanza scuola-lavoro in Piemonte: ▶

**La scuola e il lavoro non devono essere due mondi separati da comparti stagni, che presuppongono un passaggio di tipo iniziatico dall'uno all'altro senza entrare mai in contatto tra loro**

**Sono già moltissime le aziende che, in questi anni, si sono messe a disposizione delle scuole per co-progettare, co-realizzare, co-valutare i percorsi di alternanza**

► le best practices dei “Giovani imprenditori”, un importante momento di confronto tra i giovani imprenditori delle diverse territoriali piemontesi per fare il punto della situazione tra ciò che, ad oggi, è stato fatto e ciò che ancora si deve fare per ottemperare al meglio alla nuova legge.

“Il quadro che ne è emerso è diversificato - continua -. Tutte le territoriali si sono attivate in autonomia avviando progetti e iniziative volte a favorire l’applicazione della nuova legge: specifici progetti aziendali, collaborazioni tra l’associazione degli industriali e rinomate imprese locali, collaborazioni tra associazioni industriali e scuole, competizione tra start up nate sui banchi di scuola. L’alternanza scuola lavoro, che a livello europeo non è una novità, è anche un modo efficace per combattere la disoccupazione giovanile. Ma se formarsi in azienda prima del diploma di scuola superiore è la normalità per milioni di studenti europei, in Italia per troppo tempo abbiamo sottovalutato il valore educativo dell’alternanza scuola-lavoro”.

**Attualmente uno dei principali ostacoli che incontra la nostra provincia è rappresentato dall’ancora insufficiente numero di aziende che si rendono disponibili ad accogliere ragazzi.**

“Per attrarle ad aderire ai percorsi è fondamentale informare le imprese su quali sono i benefici che derivano dall’ospitare gli studenti - aggiunge -. Dobbiamo promuovere il ruolo sociale sul territorio in cui l’azienda



opera, far conoscere prodotti, metodologie di lavoro e mission, mostrarci aperti ai cambiamenti e al futuro, ridurre il divario tra le competenze in uscita dal sistema educativo e le competenze richieste dal mondo del lavoro, consentendo di risparmiare sia sui costi di ricerca e selezione del personale sia sui costi di formazione iniziale dei neo assunti”.

**Si è da poco conclusa la sesta edizione di “Fai la scuola giusta”, il cui successo è stato decretato dai numeri da record, dall’entusiasmo dei partecipanti e dall’apprezzamento degli insegnanti e degli imprenditori, tra cui molti del gruppo giovani che hanno partecipato attivamente alle serate in veste di giudici.**

“Si parla sempre di preoccupazione nei confronti dell’inserimento nel mondo del lavoro delle future leve, preoccupazione basata su dati reali - chiosa Nicoletta Trucco -.

**L’alternanza scuola lavoro, che a livello europeo non è una novità, è anche un modo efficace per combattere la disoccupazione giovanile. In Italia per troppo tempo si è sottovalutato il valore educativo del progetto**

**In Confindustria Cuneo abbiamo voluto dare un’accezione positiva del termine pre-occupazione, ovvero vogliamo occuparci del problema... prima! Riteniamo sia fondamentale lavorare con gli studenti orientandoli al mondo del lavoro già da giovanissimi. Gli studenti di oggi sono i futuri lavoratori di domani, i nostri collaboratori, i nostri manager, i futuri giovani imprenditori.**

Sosteniamo l’importanza di raccontare ai ragazzi ed alle loro famiglie la situazione del mondo del lavoro proponendo un format che fornisca utili elementi per scegliere con intelligenza. Vorrei concludere con le parole pronunciate da Simone Ghiazza, presidente regionale del Gruppo Giovani Imprenditori, al recente convegno di Novara. “È importante coltivare le proprie passioni ma ancora di più il proprio talento poiché mentre le prime sono soggettive, il secondo è un dato oggettivo. **Tutti abbiamo un talento e spesso per riconoscerlo occorre uscire dalla propria zona di confort: coraggio! E poi è importante capire quali sono le figure professionali richieste dal mercato del lavoro e le opportunità lavorative che un percorso di studi può offrire.** Informarsi con chi già lavora nel campo di interesse, per avere un’idea più precisa, informarsi sulle possibilità di stage e fare un’esperienza all’estero per imparare nuove lingue”.



### Il grande show dell' "X-Talent School"

Un momento del talent show promosso da Confindustria Cuneo a cui hanno partecipato oltre 2.000 studenti delle scuole medie della provincia di Cuneo. Sul palco hanno condotto le danze i presentatori-attori di Teatroeducativo

**Il talent show del progetto di orientamento scolastico promosso dalla sezione Meccanica e dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo ha visto salire sul gradino più alto del podio gli studenti di Cuneo seguiti da quelli di Mondovì e di Bra**

## IL BILANCIO RECORD DELLA SESTA EDIZIONE

L' "X-TALENT SCHOOL" HA COINVOLTO QUASI 2.000 STUDENTI

# "FAI LA SCUOLA GIUSTA" RADDOPPIA IL NUMERO DEI PARTECIPANTI

**E**dizione da record per "Fai la scuola giusta", il progetto di orientamento scolastico promosso dalla Sezione Meccanica e dal Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Cuneo. **I partecipanti sono stati quasi raddoppiati e il successo è stato decretato dai diretti protagonisti: i ragazzi di terza media alle prese con la scelta della scuola superiore**

"Il numero dei ragazzi che ha partecipato al tour è arrivato a quasi 2.000, con un incremento incredibile rispetto a quello già alto dell'anno scorso che era stato di oltre 1.000 studenti - commenta **Domenico Annibale**, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e ideatore del progetto -. Attraverso la formula del talent show, abbiamo voluto dare ai ragazzi, e alle loro famiglie, tutti gli strumenti e le informazioni utili per fare la scelta giusta: dai percorsi scolastici in provincia di Cuneo alla situazione reale del mercato del lavoro locale".

La classifica finale dell' "X-Talent School" ha visto salire sul gradino

più alto del podio, come già l'anno scorso, gli studenti di Cuneo (66 punti), seguiti da quelli di Mondovì (secondi con 53 punti) e da quelli di Bra (terzi con 47 punti). Ma a vincere veramente è stata ancora una volta l'idea che da sempre ispira il progetto di orientamento scolastico di Confindustria Cuneo: aiutare i ragazzi di terza media a scegliere in modo consapevole la scuola superiore che li formerà per il futuro. Non per nulla la risposta è stata da record: quasi 2.000 studenti, oltre a genitori e insegnanti, hanno partecipato al tour nei teatri delle 7 città sorelle della Granda.

**Ogni sera, tra le centinaia di studenti presenti in sala, sono stati scelti con un quiz a cui bisognava rispondere con un "sms", 12 concorrenti. Saliti sul palco, tra luci, effetti speciali e musica d'atmosfera, sono stati divisi dai presentatori-attori di Teatroeducativo.it in 3 squadre (una rossa, una gialla e una verde) e si sono sfidati in prove incentrate sull'orientamento scolastico e sul mercato del lavoro.** Nel corso di ciascuna puntata, il Centro studi di Confindustria Cuneo ha presentato dati e informazioni sui percorsi formativi presenti in provincia di Cuneo e sul mercato del lavoro, il cui tasso di disoccupazione giovanile resta preoccupante: 40,3% in Italia, 17,1% in provincia di Cuneo, mentre le aziende faticano a trovare tecnici preparati: in Granda ne mancano quasi 3.500.

Tra le tante prove alle quali sono stati sottoposti i concorrenti anche "Che storia": sette diversi imprenditori si sono raccontati e i ragazzi hanno risposto ad alcune domande sulla loro avventura imprenditoriale. A giudicare le diverse prove è stata una giuria composta da capitani d'industria e



Da sinistra: Maddalena Basanisi (Caraglio), Sara Goletto (Bernezzo), Lucia Rolfo (Boves) e Filippo Ariaudo Roata Chiusani (Centallo)



**2°** CLASSIFICATO **53** PUNTI **MONDOVÌ**

Da sinistra: Giorgia Beraudo (Farigliano), Francesca Danna (Mondovì), Nicolò Bochicchio (Mondovì) e Gabriele Bracco (Farigliano)



**3°** CLASSIFICATO **47** PUNTI **BRA**

Da sinistra: Edoardo Ghirardo (Bra), Alessia Baggio (Bra), Serena Diaz (Roreto di Cherasco) e Luisa Morra (Cherasco)



**4°** CLASSIFICATO **46** PUNTI **SALUZZO**

Da sinistra: Giacomo Perussia (Saluzzo), Roberto Esposito (Envie), Elisa Salusso (Saluzzo) e Greta Bollati (Villafalletto)

► insegnanti. I giovani imprenditori hanno dato agli studenti consigli utili per affrontare la prima scelta importante della vita. **Al termine di ogni serata tutti i concorrenti sono tornati a casa con uno skipass per "Sciare in Granda" sulle montagne cuneesi offerto da "Cuneo Neve", un partecipante tra gli spettatori ha vinto una stampante regalata da "Informatica System", mentre alla squadra vincitrice sono andati un trofeo de "Il Podio Sport" e le medaglie con nastro tricolore.**

Sul sito Internet [www.uicuneo.it](http://www.uicuneo.it) è possibile scaricare i grafici e i dati elaborati e presentati, durante il road-show, dal Centro studi di Confindustria Cuneo. ■



**5°** CLASSIFICATO **45** PUNTI **FOSSANO**

Da sinistra: Alessia Lamberti (Fossano), Ilaria Allasia (Genola), Miriam Fea (Fossano) e Lorenzo Delsoglio (Fossano)



**6°** CLASSIFICATO **43** PUNTI **SAVIGLIANO**

Da sinistra: Anna Crossetti (Savigliano), Giulia Ferrero (Rifreddo), Diego Mondino (Envie) e Ettore Esposito (Savigliano)

## FIGLI E FIGLIASTRI

### IL TEATRO SOCIALE DI ALBA È GRATIS SOLO PER QUALCUNO

A chi gratis e a chi in affitto per 2.000 euro. Il teatro Sociale di Alba è stato concesso gratuitamente per il concerto di Carmen Consoli del 3 settembre scorso perché, come si legge nella delibera di Giunta, considerato "evento di particolare interesse". Ad altri appuntamenti, compreso quello di "Fai la scuola giusta" è stato affittato per 2.000 euro. I consiglieri di minoranza Emanuele Bolla e Domenico Boeri hanno presentato un'interrogazione in cui chiedono: "Non era di particolare interesse anche il progetto di orientamento scolastico di Confindustria? O i momenti del Centro studi Beppe Fenoglio sulla Resistenza? O, ancora, l'evento della Caritas?". L'assessore alla Cultura Fabio Tripaldi ha replicato: "Per noi era un investimento sulla cultura. Il concerto faceva parte di un nuovo progetto regionale e nessuno dei 18 Comuni coinvolti ha chiesto soldi per gli spazi. I costi elevati della musica pop non ci avrebbero permesso di organizzare da soli un simile evento".



**7°** CLASSIFICATO **29** PUNTI **ALBA**

Da sinistra: Luca Tibaldi (Alba), Cristian Quassolo (Alba), Gaia Vecchio (Narzole), Eleonora Fenoglio (Monforte d'Alba)

# Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi. Buono, morbido, cremoso.

**SENZA  
CROSTA  
LATERALE**



*Morbido, cremoso e senza crosta laterale,  
perché viene solo dal cuore della forma.  
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione  
richiudibile e salva freschezza.  
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo  
direttamente in tavola.*

**Irresistibile.**

QUALITÀ ITALIANA 1934  
*Selezione*  
**Biraghi**

PROGETTAZIONE  
TERMIDRAULICA



PROGETTAZIONE  
ELETTRICA



INSTALLAZIONE  
IDRAULICA



INSTALLAZIONE  
ELETTRICA



**RISPARMIO  
ENERGETICO**

**putetto**  
*impianti*

PROGETTO SOCIALE A SOMMARIVA BOSCO  
SCUOLA PROFESSIONALE NEL SANTUARIO DA RISTRUTTURARE

# UNA CHANCE ANCHE A CHI HA ABBANDONATO LA SCUOLA

Gilberto Manfrin

**C**i sono progetti sociali che meritano di avere la dovuta attenzione. Uno di questi è quello che sta provando a portare a buon fine **don Franco Pedussia**, rettore del Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni di Sommariva Bosco e membro della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, che regge il Santuario realizzato nel 1700.

## IL PROGETTO DI UNA NUOVA SCUOLA PROFESSIONALE

L'intento di don Franco è di realizzare all'interno di una manica conventuale dell'opera, una scuola professionale affinché quei ragazzi poco inclini allo studio non si disperdano. Così come gli adulti, disoccupati e occupati, potranno acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

“Come tutte le chiese anche il nostro Santuario ha altri locali annessi - spiega don Franco -. Abbiamo iniziato a recuperare un'ala lunga 70 metri su di un piano, parallela al viale delle scuole di Sommariva e quasi confinante con il parco della stazione. Il restauro che abbiamo iniziato, diretto dall'architetto Colacicco Vito, è massiccio: siamo partiti dal tetto, la parte più pericolante, investendo 200mila euro nei lavori

di recupero, quasi terminati. Ma il grosso dev'essere ancora fatto, in particolare occorre rimettere completamente mano ai muri portanti dell'ala e ai lavori interni: pavimenti, muri, serramenti, impianti.

## SERVONO 500MILA EURO

Per realizzare il progetto al quale don Franco crede con forza, occorrono però altri 400-500mila euro, soldi che servirebbero per la realizzazione di sette aule scolastiche, una sala professori e una sala riunioni, ma anche qualche laboratorio, senza dimenticare la sistemazione del grande campo in erba attiguo alla struttura:

“Siamo convinti che qualsiasi altra scuola teorica frequentata

In un'ala attigua al santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni è partito un progetto, seguito da don Franco Pedussia, per realizzare una scuola professionale affinché quei ragazzi poco inclini allo studio non si disperdano, acquisendo competenze spendibili nel mondo del lavoro

Cantiere aperto. Un'immagine dall'alto dei massicci lavori di ristrutturazione che hanno interessato il tetto dell'ala conventuale





**Lavori in corso.** Oltre al tetto, occorre rimettere completamente mano ai muri portanti dell'ala e ai locali interni dove hanno bisogno di intervento pavimenti, muri, serramenti e impianti.

Dopo i lavori di restauro del tetto ora occorrono nuovi fondi per la realizzazione di sette aule scolastiche, una sala professori, una sala riunioni, qualche laboratorio e per sistemare il grande campo in erba attiguo alla struttura

▶ da questi ragazzi, finirebbe per nausearli ed essi si perderebbero per strada, come purtroppo accade a tanti altri loro coetanei, privi di voglia di studiare. Se riusciremo a portare a compimento quello che è il nostro sogno, questi ragazzi si avvicinerebbero ad una professione. Penso al mondo agricolo: andrebbero nel parco del Roero o nelle stalle dei contadini dei dintorni a toccare con mano cosa vuol dire allevare dei capi di bestiame, imparerebbero a potare le vigne, potrebbero lavorare in serra e imparare ad essere vivaisti. Gli spazi dell'ala potrebbero arrivare ad ospitare fino ad 80 ragazzi”.

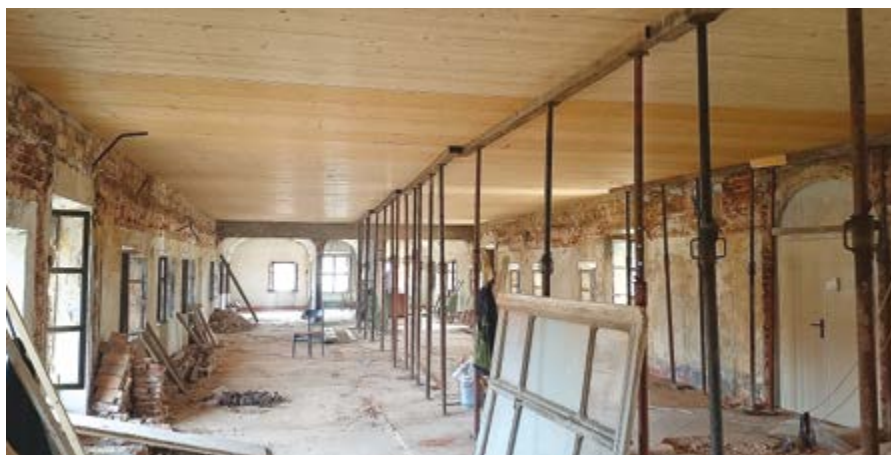
**Progetti futuri.** Una volta conclusi i lavori di recupero, gli spazi dell'ala potrebbero arrivare ad ospitare fino ad 80 ragazzi. Servono 400-500mila euro per la realizzazione di sette aule scolastiche, una sala professori e una sala riunioni, ma anche qualche laboratorio.

#### LA COLLABORAZIONE DI ENGIM

A sostenere don Franco in questo progetto è Engim, un'organizzazione che si impegna a realizzare progetti formativi e di accompagnamento al lavoro, ma anche percorsi di educazione integrale e alla cittadinanza globale, al fine di promuovere la crescita personale e sociale degli individui. Svolge azioni di formazione, orientamento e servizi al lavoro su più sedi operative presenti in provincia di Torino ed è già presente a Sommariva del Bosco con un punto che fornisce corsi per ottenere patenti nel comparto forestale. All'Engim opera **Matteo Ghiglione**, che insieme a don Franco ha incontrato nei giorni scorsi il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, per sottoporli il progetto. “Quando, speriamo in un futuro non troppo lontano, i locali saranno sistemati, Engim potrebbe subentrare nella gestione dei corsi”, dice Ghiglione. In Piemonte, Engim ha avviato le sue attività nel lontano 1979 a Nichelino, ed in seguito a Pinero, con corsi di qualifica biennale regionale nei comparti meccanico

ed elettrico. “Sin dagli anni '90 ha sviluppato attività nell'ambito della lotta al disagio giovanile e alla dispersione scolastica, tramite corsi in alternanza scuola-lavoro di 'Preparazione al lavoro', 'Introduzione ai processi produttivi', fino agli ultimi nati 'Laboratorio scuola-formazione'. In tutti i corsi è sempre stato marcato l'indirizzo professionalizzante come nei servizi all'impresa, nel settore benessere e nel settore ristorativo. Per ogni filiera professionale erogata da Engim Piemonte si sono imposte strette relazioni con le aziende e le imprese del territorio, stipulando convenzioni per stage formativi e promuovendo incontri e confronti formali e informali per l'analisi dei fabbisogni formativi e la continua taratura dei percorsi formativi”. “Siamo al cospetto di un progetto sociale che merita certamente attenzione - commenta il numero uno degli industriali cuneesi -. Un progetto che potrebbe permettere a giovani corsisti di avere un futuro nel mercato del lavoro, in attività coerenti con quanto appreso nel corso di formazione”.

“Siamo al cospetto di un progetto sociale che merita certamente attenzione e che potrebbe permettere a giovani corsisti di avere un futuro nel mercato del lavoro, in attività coerenti con quanto appreso nel corso di formazione”







# DA UN SORRISO NASCE UN ALTRO SORRISO!



Via Umberto I, 126 - Busca (CN)

[studiogallomarco.it](http://studiogallomarco.it)



**Prenota la tua visita**

Chiama 0171 944286

# CHE RA SCO

Erica Giraudò e Gilberto Manfrin

## UNA CITTÀ AMICA DELLE IMPRESE

*Un'azienda, la Panealba, che rileva un'area dismessa come quella dell'ex Sire per farla rifiorire, credendo nel territorio e nelle sue potenzialità. Un'altra, la Brc Gas Equipment, che, insediata da tempo, dà lustro alla città e ne porta il nome in giro per il mondo grazie alla propria tecnologia alternativa, alle giuste innovazioni e ai successi nello sport dei motori.*

*Possiamo benissimo dirlo: Cherasco è davvero una città amica delle imprese. I casi di successo qui raccontati sono la testimonianza di come con dedizione, impegno e quel coraggio tipico degli imprenditori, si possono ottenere risultati di cui andar fieri.*



PREMIATO IL PATRON DELLA PANEALBA  
PER L'ACQUISIZIONE DELL'AREA EX SIRE DI CHERASCO

## ALDO TESIO È “CHERASCHESE DELL'ANNO”

**A**ldo Tesio, presidente e fondatore della “Panealba” di Verduno, è stato insignito del riconoscimento “Cheraschese dell'anno” (nella foto Tesio premiato dal sindaco di Cherasco, Claudio Bogetti). Il premio viene assegnato a persone che si siano distinte per l'impegno a favore della comunità locale. Quest'anno è stato scelto Tesio perché, come ha affermato il sindaco di Cherasco, **Claudio Bogetti**, durante la cerimonia ufficiale alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, “la sua famiglia ha recentemente acquisito l'area da 205.000 mq dell'ex Sire, a Cappelazzo. Un investimento che avrà ripercussioni positive sul territorio locale”.

Una lungimiranza, nonostante il momento congiunturale difficile, che è stata sottolineata anche dal presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, presente alla serata a Cherasco. Ma non è la prima operazione di questo tipo da parte di Aldo Tesio. L'imprenditore si contraddistingue da sempre per il suo saper guardare avanti con coraggio ma in modo prudente. La sua storia lavorativa inizia mol-

to presto: il lavoro è un valore che gli viene insegnato fin da bambino, perché da piccolo aiutava il padre nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia. Nel 1968, entra nel mondo che lo accompagnerà per tutta la vita, cioè quello della panificazione. Si occupa della vendita all'ingrosso di grissini per il “Grissinificio Pipino e Fino”. Rifornisce panetterie e ristoranti tra le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. A quell'epoca ha solo 19 anni, ma la forza di volontà e l'ambizione non gli mancano. Decide che i grissini non vuole solo venderli, ma anche farli. Nel 1974, apre un'attività commerciale tutta sua e inizia a comprare e a rivendere prodotti di panificazione allargando la rosa dei clienti. Non fa fatica perché unisce, al grande desiderio di farcela, la sua innata capacità di entrare in relazione con le persone facendosi benvolere. Ma il sogno di fare qualcosa di più non si spegne.

Così nel 1982 nasce la Panealba Snc. All'inizio l'attività è puramente commerciale. La neo nata azienda lavora a pieno ritmo, ma ad Aldo Tesio non basta ancora (e non basterà mai, perché la passio-

**La Panealba di Verduno produce 1.200 kg di grissini all'ora e 5,5 milioni di confezioni di biscotti all'anno, ha 200 dipendenti e un fatturato che ha raggiunto i 53 milioni di euro. I suoi prodotti arrivano in oltre 60 Paesi nel mondo**

ne di fare sempre meglio è viva e presente anche oggi). Insegue quel sogno che cullava da ragazzo fino a realizzarlo in grande stile: nel 1989 inizia a produrre nello stabilimento di Verduno, tra Alba e Bra. Sforna grissini, crostini e snack salati. Aldo Tesio ha idee profondamente innovative che lo portano a sperimentare prodotti nuovi e a lanciarli sul mercato: nascono così diversi tipi di grissini artigianali e crostini prodotti in svariate forme e in tanti gusti, che proposti sul mercato, raccolgono subito un largo consenso tra i consumatori. Ciò che caratterizza tutta la produzione "Panealba" è fin da subito la ricerca costante della qualità; Aldo Tesio vuole il meglio per i suoi prodotti e le materie prime vengono selezionate oggi come allora in base alla loro qualità e genuinità. L'azienda cresce a tal punto che, nel 1994, un solo stabilimento non basta più e la famiglia Tesio ne realizza un secondo, poco distante dal primo, immerso nel verde della collina. Un legame, quello con la natura, che la "Panealba" ha stretto da oltre 30 anni e porta avanti, tutti i giorni, nella ricerca di ingredienti genuini e di qualità per i suoi prodotti. "La nostra sfida era, ed è, quella di mantenere l'eccellenza artigianale a livello industriale - spiega il fondatore -. La produzione, su larga scala, non ha mai compromesso i principi cardine della nostra idea di fare impresa: la garanzia di dare ai consumatori prodotti di prima qualità".

Negli anni 2000, la "Panealba Snc" lascia il posto alla "Panealba Srl". La domanda dei prodotti sforna-

ti a Verduno è costantemente in crescita, tanto da rendere necessaria una nuova linea di produzione. Lo stabilimento più recente viene ampliato, si creano nuovi spazi di produzione e una nuova sede per gli uffici. Nascono così anche nuove opportunità di lavoro sul territorio. Qualche numero: 1.200 kg di grissini all'ora e 5,5 milioni di confezioni di biscotti all'anno; un fatturato che ha raggiunto 53 milioni di euro e oltre 200 dipendenti che lavorano a ciclo continuo. Una clientela fidelizzata e la presenza dei propri prodotti in oltre 60 Paesi nel mondo. Nel 2007, Aldo Tesio mette a segno un'altra sfida: acquisisce la "Campiello" di Cavallermaggiore, in grave crisi. Un caso che potrebbe fare scuola nei corsi universitari di economia aziendale.

Con la sua famiglia, si rimbocca le maniche e non solo la salva (compresi tutti i posti di lavoro), ma la fa rinascere: nuovi prodotti e fatturato in crescita lo dimostrano. Uno sguardo sempre rivolto al futuro, grazie anche alla seconda generazione della famiglia Tesio: Gabriele, export manager e Giorgio, direttore tecnico di produzione.

**Oggi la famiglia Tesio guarda al polo industriale di Roreto. I lavori sono già iniziati e l'azienda, nel giro di qualche anno, avrà un nuovo quartier generale per una realtà grande ma familiare, internazionale ma ancorata alle tradizioni locali.**

Aldo Tesio continua quindi a dimostrare che con ottimismo e caparbità gli obiettivi si possono raggiungere. ■

PRIMO TITOLO NAZIONALE PER L'AZIENDA DI CHERASCO

## IL CAMPIONATO ITALIANO RALLY È MARCHIATO BRC

**La Brc Gas Equipment, azienda leader nella costruzione di impianti gpl e metano per autotrazione, ha vinto grazie al valore dei suoi componenti motoristici e degli uomini che compongono il team corse**

**U**n trionfo per tutti: per i tifosi, per i piloti, per il team... per Cherasco. La cittadina ha festeggiato con una cena di gala tenutasi sabato 19 novembre a Cherasco il primo titolo Italiano Rally vinto dalla Brc Gas Equipment, azienda leader nella costruzione di im-

pianti gpl e metano per autotrazione. La conquista del Tricolore 2016 è arrivata al termine di una stagione entusiasmante per Brc, che ha visto la propria vettura con a bordo Giandomenico Basso e Lorenzo Granai, tagliare per prima il traguardo per ben sei volte, senza contare i successi assoluti nei Rally di San Marino e del Friuli. Una vittoria che ha le proprie radici proprio a Cherasco, dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi, commerciali e il rivoluzionario centro di Ricerca e Sviluppo. Lì nascono le idee e i progetti per permettere alla Brc di essere uno dei principali player mondiali nel settore dei carburanti alternativi, grazie anche a importanti collaborazioni con le principali case





### Successo di squadra

Il trionfo della Brc è stato celebrato con una cena di gala (foto in alto) svoltasi alla presenza di imprenditori e autorità. È intervenuto anche il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi (nella foto a destra con il presidente di Brc, Mariano Costamagna)

► automobilistiche internazionali. E proprio dal centro di Ricerca è nato diversi anni fa il Brc Racing Team: "C'era tutta la volontà di far vedere che i prodotti realizzati dalla nostra azienda sono sicuri ed affidabili - commenta il presidente di Brc, **Mariano Costamagna** -. Lo abbiamo voluto fare nel settore nel quale operiamo, quello dell'automotive. **In tutti questi anni abbiamo corso sia in pista che nei rally ed abbiamo dimostrato il valore dei nostri componenti, dei nostri uomini e del nostro team e questo risultato ci ripaga ampiamente del nostro immenso lavoro**".

Con uno sguardo al futuro prossimo: "Ora è presto per parlare di progetti futuri, ci stiamo ancora godendo questo magnifico successo, ottenuto contro team ufficiali che vantano senz'altro una maggiore esperienza e che sono stati rivali leali e corretti, ma credo di poter affermare che il nostro nome farà ancora parlare di sé nel panorama motoristico". Un successo che acquisisce ancora più credito perché ottenuto contro auto rivali alimentate a benzina: "Questo trionfo è l'esempio di come la tecnologia made in Cuneo, in particolare della nostra azienda associata Brc, abbia saputo svilupparsi tanto da superare auto che alla vigilia vantavano certamente i favori del pronostico - commenta il numero uno degli industriali cuneesi, **Franco Biraghi** -. I motori a benzina sono notoriamente più performanti, ma l'impegno e il lavoro pagano sempre e i risultati ottenuti da Brc sono sotto gli occhi di tutti. All'azienda e a tutti i protagonisti di questo bel risultato arrivino i complimenti di tutta la Confindustria Cuneo". ■

## INTERVISTA AL SINDACO DI CHERASCO CLAUDIO BOGETTI

# AZIENDE SANE GRAZIE ALLA LUNGIMIRANZA DEGLI IMPRENDITORI

“**S**e Cherasco ha retto bene alla crisi lo deve anche alle ottime qualità manageriali e alla lungimiranza dei suoi imprenditori”. **Claudio Bogetti**, primo cittadino di Cherasco, manifesta così tutto il suo 'riconoscimento' verso il tessuto imprenditoriale

**Signor sindaco possiamo ben dire che Cherasco è una città amica delle imprese: può contare su importanti insediamenti aziendali di medie e grandi dimensioni, ma tutti estremamente diversificati con grande specializzazione nelle produzioni. Oggi qual è lo stato di salute del tessuto imprenditoriale cheraschese?**

“Cherasco ha un territorio molto vasto e disomogeneo, una situazione che permette di avere anche un'economia diversificata. Sicuramente le aziende rivestono una posizione importante. Ci sono industrie di grandi dimensioni, ma anche tanti piccoli imprenditori. **Il nostro territorio non è stato immune alla crisi, che ancora si fa sentire, tuttavia possiamo dire che la maggior parte delle aziende ha retto bene grazie alle ottime qualità manageriali e alla lungimiranza degli im-**



**CLAUDIO BOGETTI**

Sindaco di Cherasco

**Il nostro territorio non è stato immune alla crisi, ma la maggior parte delle aziende ha retto bene grazie alle ottime qualità manageriali e alla lungimiranza degli imprenditori**

**prenditori.** L'alta concentrazione di industrie, aziende artigianali e commerciali ha negli anni creato economia, posti di lavoro ed incremento demografico, tutti fattori positivi che hanno fatto crescere Cherasco”.

**Spesso si parla del rapporto Pubblica amministrazione-imprese: cosa fate per venire incontro alle tante esigenze delle vostre imprese e per facilitare il loro lavoro sul territorio e anche al di fuori di esso?**

“Come amministrazione cerchiamo di essere vicini e di supporto alle aziende già insediate, ma

proviamo a creare le condizioni, anche attraverso scelte di pianificazione urbanistica, che possano fare del nostro territorio una location appetibile. Nel limite del possibile, semplifichiamo gli aspetti burocratici in capo al Comune. Tutto questo ha comportato che, nonostante il momento di crisi generale, diverse aziende abbiano scelto di insediarsi sul nostro territorio e l'ultima in ordine di tempo è la Panealba che ha rilevato l'area ex Sire. **Anche quando le aziende hanno avuto momenti di difficoltà, abbiamo cercato di sostenere sia agli imprenditori che i lavoratori, questi ultimi con politiche sociali mirate**".

**Siete a due passi dall'At-Cn, avete un accesso diretto all'autostrada, ma ...l'autostrada li finisce: cosa chiede a chi ha il compito di portare a termine i lavori pensando anche alle necessità delle grandi aziende sul territorio che pagano un gap infrastrutturale non indifferente?**

**L'Asti-Cuneo è interrotta proprio sul nostro territorio. Ciò che chiediamo è un po' il desiderio di tutti, che si porti finalmente a termine quest'opera, indispensabile per tutte le imprese**

"Una delle condizioni che rende Cherasco appetibile è proprio la vicinanza a due caselli autostradali, quello di Moglia da un lato e quello verso Marene. È anche vero che l'autostrada Asti-Cuneo è interrotta proprio sul nostro territorio. Ciò che chiediamo è un po' il desiderio di tutti, che si porti finalmente a termine quest'opera, indispensabile per le imprese. Dopo anni di lavoro e tanta burocrazia si sta avvicinando finalmente anche la realizzazione della

variante all'abitato di Cherasco (circonvallazione)".

**Come avete vissuto la vittoria da parte di una vettura realizzata da Brc Gas Equipment, vostra azienda leader nella costruzione di impianti GPL e Metano per autotrazione, che ha festeggiato il primo titolo italiano rally? Ci pare un grandissimo risultato...**

"La Brc è un'azienda storica della nostra città, dà lavoro a tanti cheraschesi, ma è anche una realtà attenta ai bisogni del territorio, non fa mancare il suo contributo alle manifestazioni, organizza anche specifici eventi. Aver conquistato il titolo italiano nel rally è sicuramente il coronamento di anni di impegno, di ricerca. **Questa vittoria è frutto di tanta passione, determinazione e competenza, qualità che non mancano in azienda; hanno anche dimostrato l'alta affidabilità del prodotto Brc.** Per la nostra città questo titolo è sicuramente un grande onore". ■

**INSIEME PER L'ECCELLENZA**

SEGUICI SU [WWW.DENTISTACUNEO.COM](http://WWW.DENTISTACUNEO.COM)

**SALZANO**  
Studio Odontoiatrico  
**TIRONE**

Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO • Tel. 0171.619210 • [info@studiosalzanotirone.it](mailto:info@studiosalzanotirone.it)  
[www.studiosalzanotirone.it](http://www.studiosalzanotirone.it)



Gilberto Manfrin

La presentazione del libro "Terra e buoi dei paesi tuoi" è stata l'occasione per dimostrare che, nonostante i cambiamenti epocali, il rapporto con il territorio rimane uno dei cardini della competitività, per l'impresa e per il Paese



La presentazione del libro dell'economista Marco Magnani (in piedi nella foto in alto) rientrava tra gli appuntamenti della XV Settimana della Cultura d'Impresa



CULTURA D'IMPRESA TAVOLA ROTONDA ALLE CANTINE CERETTO DI ALBA

# INVESTIRE SUL TERRITORIO PER ESSERE VINCENTI

“**P**erché il rapporto tra imprese e territori in Italia possa funzionare al meglio, si devono verificare tre condizioni: gestire i cambiamenti e farli divenire opportunità, anche se questi partono dalla parte opposta del mondo; fare in modo che l'impresa riscopra il territorio nelle sue varie dimensioni e nei suoi attori protagonisti che sono i dipendenti, la scuola, la formazione, la ricerca e l'ambiente che muta. **Investire sul territorio con un 'altruismo interessato' senza fare della semplice filantropia, quasi per egoismo. Ma si tratta di un egoismo lungimirante, perché solo così territorio e impresa crescono insieme in modo virtuoso e sostenibile.** Un esempio? La Ferrero: la sua responsabilità sociale è un fattore su cui il consumatore pone sempre più attenzione”.

Così l'economista **Marco Magnani**, autore del libro "Terra e buoi dei paesi tuoi. Scuola, ricerca, ambiente, cultura, capitale umano: quando l'impresa investe nel territorio", ha tenuto a battesimo il pomeriggio dall'alto profilo culturale svoltosi sabato 12 novembre alla Cantina Monsordo Bernardina delle Ceretto Aziende Vitivinicole srl di Alba. L'appuntamento, organizzato da Confindustria Cuneo in collaborazione con Ceretto Aziende Vitivinicole, rientrava nella XV Settimana della Cultura d'Impresa di Confindustria. Hanno portato la loro personale testimonianza e si sono confrontati con l'autore sul tema, stimolati a più riprese dal vice direttore de "La Stampa" **Luca Ubaldeschi**, **Bruno Ceretto**, titolare della Ceretto Aziende Vitivinicole srl; in rappresentanza del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo **Nicoletta**

**Trucco** della Torrefazione Caffè Excelsior srl di Busca, e **Pierpaolo Carini**, amministratore delegato del Gruppo Egea di Alba. Ad aprire la serata, in cui si sono indagati i fattori che determinano oggi il successo o il declino di un territorio e delle sue imprese, con i racconti di vite di imprenditori e progetti visionari, è stato il presidente degli industriali cuneesi, **Franco Biraghi**, che non ha mancato di elogiare la Langa e i suoi abitanti come coloro che hanno saputo valorizzare il proprio territorio: "La Langa era un luogo ostile, ma chi è rimasto e ha investito nei suoi vigneti ha trasformato il territorio ed esso ha ripagato, in termini di ricchezza, tutto il sacrificio sostenuto. Dalla volontà e dalla voglia di emergere nasce la futura ricchezza". È quindi toccato agli imprenditori declinare il tema con le rispettive testimonianze. Per Bruno Ceretto il successo per

un territorio e l'azienda che ne fa parte si mantiene nel momento in cui le nuove generazioni continuano ad avere 'fame' di fare impresa. **"Noi non vendiamo solo le nostre bottiglie, ma anche la nostra terra e la nostra cultura. La popolarità dei nostri vini è mondiale grazie all'impegno collettivo del territorio"**. Nicoletta Trucco ha evidenziato l'importanza di coltivare una collaborazione operativa tra scuola e imprese del territorio: **"Tantissime aziende cuneesi stanno cercando figure professionali che mancano nella nostra provincia. Bisogna preoccuparsi, prevedere prima ciò che serve per il futuro delle nuove generazioni"**. Pierpaolo Carini ha quindi

**Nonostante la crisi economica, la globalizzazione e la rivoluzione digitale, ha ancora senso che le imprese investano sul territorio**

posto l'accento sull'anello relazione-competenza industriale che deve rafforzarsi sempre più tra azienda e Pubblica amministrazione: **"Una multiutility come la nostra ha contribuito a determinare un anello di congiunzione efficace con la Pa. Il Comune ha bisogno dell'azienda e viceversa: se oggi siamo nei primi dieci posti delle multiutility italiane lo dobbiamo alla nostra gente"**. Sollecitato dalla

gradita visita del sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, il vice direttore Ubaldeschi ha quindi chiesto ai relatori quale sia il vero male per le aziende che vivono il territorio. Risposta univoca: la burocrazia e la lungaggine con cui si validano le pratiche. Considerazioni finali affidate nuovamente all'autore: **"Le aziende che sono riuscite a superare la crisi sono quelle che**

**hanno saputo mantenere le radici sul territorio e le antenne dritte sui mercati globali**. La ricetta per chi vuole uscirne? Capacità di innovazione, valorizzazione del capitale umano, prodotti sempre migliori, senza dimenticare il senso etico che deve accompagnare un imprenditore: sotto questo punto di vista Michele Ferrero e Pietro Barilla sono esempi illuminati". ■



Sulla cresta dell'onda. Sopra, i protagonisti della tavola rotonda, a partire da sinistra: Bruno Ceretto, Luca Ubaldeschi, Nicoletta Trucco e Pierpaolo Carini

Per rendere le tue feste ancora più  
*magiche*

Via Roddino, 21, 12050 · Serralunga d'Alba (CN) · 0173 613036 · [ilboscaretoresort.it](http://ilboscaretoresort.it)

IL BOSCARETO  
RESORT & SPA  
\*\*\*\*\*

# NEW ENTRY



Le nuove aziende  
entrate a far parte  
di Confindustria Cuneo.

A cura di:  
Gilberto Manfrin e Paolo Ragazzo

## COMPET-E SRL

### MOLTEPLICI SOLUZIONI PER LA PRIVACY E LA SICUREZZA DEI DATI



Compet-e significa 'Centro di Competenza'. Offre soluzioni che aiutano le aziende a utilizzare al meglio le proprie risorse e informazioni, salvaguardando gli investimenti in informatica e organizzazione. Sin dal 2000, anno di nascita, l'azienda si è focalizzata su privacy e sicurezza dei dati realizzando soluzioni (gestione della privacy, di raccolta dei log relativi agli amministratori di sistema, sistema di adeguata verifica in ambito antiriciclaggio) che distribuisce direttamente in ambito locale e attraverso partners sul territorio. Le soluzioni sono realizzate con caratteristiche di scalabilità per soddisfare aziende grandi, piccole, medie ed enti locali. Compet-e Srl è a Cavallermaggiore, in viale C.Colombo 3. Tel: 0172/382763, [www.compet-e.eu](http://www.compet-e.eu).

## ESNOW.IT SRL

### REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI PER L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE



La Esnow.it srl è specializzata nella realizzazione di impiantistica elettrica a servizio di impianti a fune, di innevamento artificiale e per la generazione di energia da fonte alternativa con tecnologie orientate al futuro per la produzione di energia rinnovabile. Fornisce materiale elettrico per impianti d'innevamento in Francia, Svizzera, Est Europa e ha conseguito i titoli per l'esercizio pubblico di impianti a fune, così da poter essere considerata esercente funiviario a tutti gli effetti. L'azienda si occupa della gestione degli impianti di risalita di Sampeyre. Esnow è a Sampeyre, in Borgata Serre Superiore, 25/A ed ha una sede anche a Busca in via Mazzini, 14/A. Tel. 329.2148100 / 347.8528290, [www.esnow.it](http://www.esnow.it) e [www.sampeyreimpianti.it](http://www.sampeyreimpianti.it).

## DENVER SRL

### DA OLTRE 20 ANNI BICICLETTE IN ITALIA E IN TUTTA EUROPA



Denver Srl è attiva nell'industria della bicicletta da oltre 20 anni. Impiega circa 50 persone e si avvale della collaborazione di circa 250 lavoratori. Produce e vende circa 700.000 biciclette all'anno, in svariati modelli, e nel 2015 ha raggiunto un fatturato di 46milioni di euro (il 70% generato dall'export), rafforzando la leadership come fornitore preferito dalla maggior parte dei clienti italiani ed europei. Oltre a essere licenziataria per il marchio Route66 in Europa, da gennaio 2013, la Denver produce e vende bici con licenza Disney ed è disponibile per produzioni con marchi del cliente. La Denver Srl si trova a Dronero, in via 1° Maggio 32. Tel. 0171/911383, [www.denverbike.com](http://www.denverbike.com).

## GAL.CO SRL

### GLI ESPERTI IN MACCHINE AGRICOLE PER LA FIENAGIONE



La Gal.co Srl è stata fondata nel 1953. Inizialmente sorta per la produzione di carri agricoli, si è poi trasformata nel giro di pochi anni, in azienda specializzata nella progettazione e produzione di macchine agricole per la fienagione. Oggi la Gal.co, grazie ad una solida tradizione di qualità e affidabilità dei prodotti, opera sia a livello internazionale che nazionale. Tutto ciò è stato possibile grazie alla competenza, la serietà e la dedizione di chi crede che lavorando bene si possa sempre migliorare. La Gal.co srl si trova a Cuneo, in frazione Roata Chiusani (via Centallo 136). Tel. 0171/718005, [www.galfre.net](http://www.galfre.net).



**CROSA SAS****CINQUANT'ANNI DI ESPERIENZA IN ARTICOLI E RICAMBI PER L'INDUSTRIA**

La Crosa Sas vanta 50 anni di esperienza nella distribuzione di articoli tecnici per l'industria e un assortimento completo di ogni tipo di ricambio che possa servire per assemblare e mantenere macchine e linee industriali. In un magazzino su un'area di oltre 3mila mq vengono gestite oltre 50.000 referenze di articoli tecnici delle migliori aziende leader di mercato, a partire da SKF, di cui Crosa è concessionario ufficiale. L'azienda dispone di un'area destinata al taglio delle materie plastiche a disegno, dove si effettuano lavorazioni al pantografo su barre e lastre dei principali composti plastici. L'azienda propone inoltre prodotti speciali, commissionati alle case produttrici sulla base delle personalizzazioni richieste dai clienti. È attivo un servizio di consulenza e assistenza pre e post vendita. Crosa Sas è ad Alba, in Corso Canale 68, tel. 0173-440136, [www.crosa.it](http://www.crosa.it).

**LANGATECH SRL****SOLUZIONI AD ALTA INNOVAZIONE PER LA STANDARDIZZAZIONE DEL PRODOTTO**

Langatech nasce nel 2009, con il preciso intento di offrire soluzioni di orientamento automatico ad alta efficienza e con tecnologie innovative. La mission aziendale è di ampliare la copertura del mercato nazionale ed europeo, nel settore cosmetico, riempimento, alimentare, elettromeccanico ed automotive. Grazie ad un management dinamico e motivato l'azienda riesce a raggiungere presto obiettivi aziendali importanti. Qualità, etica, servizio ed ambiente sono le parole chiave delle politiche aziendali, mentre efficienza e risultato sono pietre miliari di ogni strategia, così da riuscire a sviluppare soluzioni di standardizzazione prodotto finalizzate ad abbattere tempistiche di consegna e costi di produzione. Langatech è a Neive, in via Boglietto, 23 - Tel: 0173/369069, e mail: [info@langatech.it](mailto:info@langatech.it).

**LIVETECH SRL****LEADER NEL PANORAMA DELL'AUTOMAZIONE 'CHIAVI IN MANO'**

Livotech è una realtà industriale, nata ad Alba, che opera nel campo della costruzione ed installazione di impianti per il confezionamento. L'azienda è in costante crescita sia in termini di penetrazione di mercato, che di fatturato. Cura del cliente, flessibilità nelle soluzioni e investimenti in ricerca sono stati i punti chiave per fare di Livotech un riferimento nel panorama dell'automazione. Livotech annovera nella sua 'squadra' tecnici abili a definire, progettare e costruire soluzioni 'chiavi in mano' per la gestione della filiera dal prodotto 'nudo' al confezionamento primario e secondario. La Livotech è a Guarene, in strada Porini 13/N, tel. 0173-440679, [www.live-tech.com](http://www.live-tech.com).

**MONTANA SRL****UN MARCHIO STORICO NELLA REALIZZAZIONE DI BICICLETTE DI OGNI TIPO**

La Montana è nata nel 1968 come azienda produttrice di macchine da scrivere e di biciclette da bambino, ma dal 1977 l'azienda ha concentrato il suo 'core business' sulla realizzazione di biciclette per negozi specializzati, assemblando internamente ogni anno 80/90mila biciclette di ogni tipo. Tre sono i marchi registrati: Montana, quello storico dedicato alle bici commerciali di tutti i tipi, Vektor e Vkt, per l'alta gamma sia muscolare che assistita. Stiamo parlando di un marchio storico, di un'azienda caratterizzata dalla passione dei suoi titolari. L'assemblaggio delle componenti avviene tutto all'interno dell'azienda per garantire il miglior prodotto possibile. La Montana è a Magliano Alpi, in via Domenico Rossi, 70 - Magliano Alpi; tel. 0174-66828, [www.montanabike.com](http://www.montanabike.com).

**O.M.LER 2000 SRL****IMPIANTI AD ALTISSIMA TECNOLOGIA  
AL SERVIZIO DI MOLTEPLICI SETTORI**

O.M.LER 2000 srl è una delle importanti realtà territoriali nella costruzione di attrezzature, impianti ad altissima tecnologia da applicare in diversi settori: fonderie di ghisa e di alluminio, automotive, industria alimentare, aerospace. L'elevata professionalità permette a O.M.LER 2000 di proporre e garantire ad ogni cliente soluzioni uniche ed adeguate ad ogni richiesta ed esigenza. L'azienda ha saputo acquisire un elevato know-how, conseguendo brevetti nazionali e certificazioni mantenendo ed implementando le conoscenze e le abilità operative e garantendo sempre l'utilizzo di impianti di lavorazione e macchine utensili a controllo numerico di ultima generazione, secondo i più elevati standard qualitativi ed esclusivi dei processi tecnologici. Omler si trova a Bandito di Bra, in Strada Montà della Radice 15. Tel. 0172/457256, [www.omler2000.com](http://www.omler2000.com).

**CHIARLONE OFFICINE SRL****LE MIGLIORI ATTREZZATURE PER  
AUTOMAZIONE, AUTOMOTIVE E AEROSPAZIO**

Chiarlone Officine è specializzata nella costruzione di attrezzature meccaniche, pneumatiche, oleodinamiche e di impianti di linea e opera nei settori automazione, automotive e aerospazio. L'azienda non si è mai fermata negli anni, sempre alla ricerca di nuovi mercati: ha saputo aprirsi a nuovi progetti e a nuovi orizzonti sia commerciali che produttivi, senza però mai perdere nel tempo quel carattere di "gestione familiare" che ne individua lo spirito più profondo. All'interno di questa evoluzione l'azienda ha avuto diverse trasformazioni societarie: fino al 1994 è stata individuale, poi società in nome collettivo ed infine nel 2004 una società a responsabilità limitata, l'attuale Chiarlone Officine srl. La Chiarlone Officine Srl ha sede legale ad Alba, in via Leonardo Cocito 14, ma ha il proprio stabilimento e gli uffici operativi a Corneliano d'Alba, in località Vendole, 1. Tel. 0173/619268 [www.chiarlone.it](http://www.chiarlone.it) / [www.chiarlone-aeronautical.com](http://www.chiarlone-aeronautical.com).

**TECNO WORLD GROUP SRL****PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA NEL  
MONDO INFORMATICO E TECNOLOGICO**

La Tecno World Group Srl è una realtà innovativa che riunisce al suo interno professionalità ed esperienza nel mondo informatico e tecnologico. L'azienda offre soluzioni progettate su misura per ogni singola esigenza di aziende, pubbliche amministrazioni, attività commerciali e privati. L'obiettivo è quello di riuscire a porsi come unico interlocutore nell'ambito delle soluzioni integrate, dimostrando risultati in termini di efficienza e competitività di mercato. La Tecno World progetta, realizza, e assiste le reti informatiche (networking) integrando su di esse molteplici servizi quali: server, sicurezza, telefonia, privacy, business continuity, office, multimediale e automazione. Questo ha permesso all'azienda di conquistare nuovi mercati. La Tecno World Group Srl è a Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo (via Villafalletto 7 ter) - Tel: 0171680814, e mail: [info@tecnoworldgroup.it](mailto:info@tecnoworldgroup.it).

**VALLE VARAITA DELBOSCO SOC. COOP.****COFANI E ACCESSORI FUNEBRI  
INNOVATIVI E RISPETTOSI DELL'AMBIENTE**

L'azienda Delbosco è presente nel settore dei cofani e degli accessori funebri fin dal 1975. Ha mantenuto intatta nel tempo la sua filosofia aziendale basata su: artigianalità, cura dei dettagli, attenzione alle esigenze della clientela e ricerca di soluzioni nuove. Lo spirito innovativo, insieme all'attenzione e al rispetto per l'ambiente hanno fatto sì che l'azienda introducesse, per prima nel settore, il ciclo di verniciatura interamente all'acqua. Motivo di orgoglio e soddisfazione per l'azienda è stata l'esposizione alla Mostra Artieri Fantastici di Cuneo di un pezzo pregiato della produzione: il cofano Papa (nella foto). La distribuzione dei cofani a marchio Delbosco è affidata alla Wald Srl. La Valle Varaita Delbosco Società Cooperativa è a Piasco, in via Rossana, 7 - tel: 0175-270166, [www.delbosco.com](http://www.delbosco.com).

# NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL® / ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS  
Scopri una concezione di guida unica al mondo, su [peugeot.it](http://peugeot.it)



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Valori massimi ciclo-combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: 136 g/km.

## NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

**ALBA**

C.so Bra 8 - 0173.22.68.00  
C.so Asti 24/C - 0173.22.68.20

**ASTI**

C.so Alessandria 399  
0141.47.00.67

Concessionaria Ufficiale



**CARMAGNOLA**

Via Poirino 101  
011.971.22.78

**TORINO Borgaretto di Beinasco**

Via Rondò Bernardo, 10/8  
011.398.44.45

**aziendein**<sup>®</sup>  
*storie d'impresa*

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**  
 concessionaria esclusiva della pubblicità  
 Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)  
 Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it



**Albasystem**  
 divisione di Albasolar Srl  
 Corso Barolo, 15 - Alba (CN) 12051  
 Tel. +39.0173.285882  
 Fax +39.0173.283069  
 E-mail: info@albasystem.it  
 http://www.albasystem.it/



CASE HISTORY 1

**Rivoira**

**È** stato inaugurato a inizio novembre il nuovo stabilimento della F.lli Rivoira Spa nelle campagne di Falicetto a Verzuolo. Un gioiello tecnologico con un innovativo impianto di lavorazione, stoccaggio e vendita di mele in tutto il mondo che beneficia dei vantaggi del nuovo sistema energetico **Aspec**. Ideato da **Albasystem**, divisione energetica del **Gruppo Marengo**, l'**Aspec** è un sistema che automatizza i processi energetici partendo dai fabbisogni di produzione, prendendo autonomamente la decisione più efficiente per ridurre i costi e aumentare la redditività.



**ASPEC** L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA ALLA F.LLI RIVOIRA SPA

## IL FUTURO DEL **RISPARMIO ENERGETICO** È GIÀ COMINCIATO

### L'applicazione del sistema **Aspec** alla F.lli Rivoira Spa

La F.lli Rivoira Spa aveva espresso la necessità di implementare un sistema efficiente di gestione dell'energia che, puntando sull'autoconsumo e sul risparmio, permettesse di abbattere ed ottimizzare i processi e i costi di produzione e nel contempo raggiungere un livello di gestione automatizzata di tutto il comparto energetico, sfruttando e integrando il già esistente impianto fotovoltaico da 1MW e abbandonando il gasolio. Come primo passo è stato analizzato minuziosamente l'intero processo produttivo con lo scopo di individuare alcuni interventi specifici. Ricavati i fabbisogni termoelettrici dell'azienda, è stata elaborata una nuova centrale termica con all'interno tutti i componenti del sistema: quadri di comando e di interfaccia, pompe, valvole, sensori e attuatori vari, due caldaie ad acqua, cogeneratore acqua-elettricità, dissipatore esterno e contatori. Per alimentare il cogeneratore, è stato installato un impianto Gnl della Liqueigas, la soluzione più ecologica, economica ed efficiente in alternativa alla mancanza di gas metano nell'area. Inoltre, è stata dirottata sul sistema **Aspec**, anche la gestione della componente termica sulle linee produttive, con l'individuazione di alcuni punti sulle linee di lavorazione delle mele in cui installare scambiatori ad acqua ad alta efficienza e sensori multipli

in grado di inviare, in tempo reale, informazioni sullo stato dell'acqua calda di processo lungo la linea. Per ultimo si è intervenuto sulle centrali termoelettriche, ristrutturando completamente così da assicurare una grande affidabilità operativa, ma nello stesso tempo anche un risparmio energetico e di gestione del processo di autoproduzione.

### I benefici ottenuti

Notevoli quindi i benefici ottenuti dalla F.lli Rivoira grazie al sistema **Aspec**, non solo in termini economici di risparmio energetico totale rispetto ad un sistema tradizionale, ma anche di ore/uomo necessarie per il controllo della centrale termica e del processo produttivo.

Senza dimenticare i risultati raggiunti nel campo dell'ottimizzazione dei processi anche grazie la possibilità di ridurre maggiormente i costi di produzione, attraverso le funzioni di supervisione autonoma (locale o da remoto), di continuità energetica garantita dal cogeneratore e di gestione automatica e intelligente del sistema, in grado inoltre di dialogare con altri sistemi informatici per il trasferimento delle informazioni energetiche sul processo produttivo.

Il sistema, oltre ad essere stabile e collaudato con garanzia di backup, è totalmente predisposto per un futuro passaggio al gas metano in condotta. ■



www.csi.uicuneo.it



**SCUOLA D'IMPRESA**  
CONFINDUSTRIA CUNEO

AREA	I CORSI DI FORMAZIONE DI DICEMBRE 2016	DATA	SEDE
ASPP, ASPP E RSPD DATORI DI LAVORO - CORSI BASE	La prevenzione per la salute e la sicurezza attraverso i Gruppi di Miglioramento	7 dicembre	Cuneo
	RSPD Datori di lavoro - Livello rischio Basso - AGGIORNAMENTO	7 dicembre	Cuneo
	Gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi	12 dicembre mattino	Cuneo
	Manutenzione e miglioramento - I dispositivi di sicurezza sulle macchine	19 dicembre	Cuneo
ASPP, RSPD E RSPD DATORI DI LAVORO - CORSI BASE	RSPD Modulo C	30 novembre-6/14/15 dicembre (mattino)	Cuneo
ATTREZZATURE DI LAVORO*	Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Addetto alla conduzione - Cuneo	6/7 dicembre	Cuneo
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo A - AGGIORNAMENTO	14 dicembre	Cuneo
	Primo soccorso - Addetti Aziende Gruppo B-C - AGGIORNAMENTO	14 dicembre mattino	Cuneo
	Prevenzione incendi - rischio medio - Corso BASE	16 dicembre	Cuneo
	Prevenzione incendi - rischio medio - AGGIORNAMENTO	16 dicembre	Cuneo
LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, RLS CORSI BASE E AGGIORNAMENTI	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Corso Base	21/28 novembre 5-12 dicembre mattino	Cuneo
	Formazione Preposti	1 dicembre	Cuneo
	Comunicare efficacemente il rischio	2 dicembre	Cuneo
	Formazione Preposti - AGGIORNAMENTO	7 dicembre	Cuneo
	Formazione Dirigenti - AGGIORNAMENTO	7 dicembre	Cuneo
	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 8 ore - AGGIORNAMENTO	13 dicembre	Cuneo
	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 4 ore - AGGIORNAMENTO	13 dicembre mattino	Cuneo
	Formazione Lavoratori - Generale	15 dicembre mattino	Cuneo
	Formazione Lavoratori specifica - Rischio Basso	15 dicembre pomeriggio	Cuneo
	Formazione Lavoratori specifica - Rischio Alto	15 dicembre pomeriggio+16 dicembre	Cuneo
	Formazione Lavoratori specifica - Rischio Medio	16 dicembre	Cuneo
	Formazione Lavoratori specifica - AGGIORNAMENTO	16 dicembre	Cuneo
	Gestire e comunicare in situazioni di emergenza	16 dicembre	Cuneo
SPECIALI	Operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV - PEI - Qualifica	5/7 dicembre	Cuneo
ALIMENTI	Etichettatura alimenti e "claims nutrizionali"	15 novembre	Alba
	Conformità e affidabilità dei laboratori di prova annessi alle industrie	1 dicembre	Alba
AMBIENTE	Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Unica Ambiente	6 dicembre mattino	Alba
	Diritto Ambientale	6 dicembre pomeriggio	Alba
AMMINISTRAZIONE, FISCO E LEGALE	Dogane - Corso base	1 dicembre mattino	Cuneo
	Il traffico di perfezionamento attivo e passivo e altre operazioni temporanee	1 dicembre mattino	Cuneo
	Impresa e mercato pubblico: tecniche di preparazione dell'offerta di gara	6 dicembre	Cuneo
	Agenzia e distribuzione commerciale nei Paesi UE ed EXTRA-UE: scegliere, nominare e gestire un Agente e un Distributore in un Paese estero, anche alla luce di normative interne in materia di indennità ai distributori	7 dicembre mattino	Cuneo
CERTIFICAZIONI	OHSAS 18001:2007 - Introduzione alla norma	12 dicembre	Alba
	OHSAS 18001:2007 - Auditor Interni	13-14 dicembre	Alba
MANAGEMENT	Organizzare le risorse umane in azienda	2 dicembre	Cuneo

Tutti i corsi rispettano il seguente orario: 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 9.00 - 13.00 e dove indicato solo pomeriggio 14.00 - 18.00

I corsi contrassegnati da \* rispettano invece il seguente orario: 8.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 8.00 - 12.00 e dove indicato solo pomeriggio 13.00 - 17.00



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

# LA VALVOLA C

Idrocentro è lieto di proporvi una vasta gamma di  
valvole a flusso avviato, valvole di ritegno, valvole a farfalla  
giunti elastici in gomma e c



## **IDROCENTRO**

**Torre San Giorgio** - CN - SS. Torino-Saluzzo Km 30

Tel. 0172.9121- Fax 0172.96075

[info@idrocentro.com](mailto:info@idrocentro.com)

punti vendita: Alba Manta Borgo San Dalmazzo Fossano Roreto di Cherasco Mondovì Le

# CHE TI SERVE

na di valvole industriali delle migliori marche.

a, valvole a sfera, valvole di intercettazione saracinesca,  
compensatori in acciaio.



scarica il catalogo completo dal sito  
[www.idrocentro.com/docs/catalogo\\_valvole.pdf](http://www.idrocentro.com/docs/catalogo_valvole.pdf)

Chi regala  
i nostri prodotti fa  
sempre bella figura.

EMPORIO CUNEO  
PIAZZA GALIMBERTI 4/F



La aspettiamo per farle assaporare  
il gusto intenso del nostro Olio di Oliva,  
dei nostri Dolci all'Olio di Oliva  
e farle scoprire tutti i nostri prodotti,  
perfetti da regalare e regalarsi.

[www.oliocarli.it](http://www.oliocarli.it)

FRATELLI  
**Carli**  
— DAL 1911 —